

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO LINGUISTICO "ILARIA ALPI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10363** del **16/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/10/2022** con delibera n. 34 e aggiornato con delibera del CDI n. 24 della seduta del 19/12/23 e delibera n. 7 della seduta del CDI del 8/2/24*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 – 2025

Sommario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	1
Caratteristiche principali della scuola	5
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	6
Risorse professionali.....	7
LE SCELTE STRATEGICHE	8
Aspetti generali	8
Priorità desunte dal RAV	10
Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15).....	11
Piano di miglioramento	12
Principali elementi di innovazione.....	18
Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR	20
L'OFFERTA FORMATIVA	21
Aspetti generali	23
Traguardi attesi in uscita.....	27
Insegnamenti e quadri orario	29
Curricolo di Istituto	32
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).....	35
Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.....	37
Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale.....	43
Attività previste in relazione al PNSD	41
Valutazione degli apprendimenti	45
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	54
Piano per la didattica digitale integrata	63
ORGANIZZAZIONE	64
Aspetti generali	64
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	70
Reti e Convenzioni attivate	73
Piano di formazione del personale docente.....	79
Piano di formazione del personale ATA	82
Allegati	83

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Liceo Linguistico è indirizzato alla conoscenza e alla padronanza di più sistemi linguistico - comunicativi; data l'importanza della dimensione interculturale nella realtà contemporanea, ogni autentica esperienza di apprendimento di una lingua straniera richiede di mettersi in gioco, cambiare prospettiva, aprire la mente e leggere in modo nuovo il contesto in cui si vive e ci si relaziona con gli altri con un arricchimento reciproco.

Per intraprendere il percorso del Liceo Linguistico sono fondamentali la curiosità di conoscere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà straniere e l'apertura al dialogo, alla scoperta del diverso. Importanti sono, inoltre, la passione per la lettura, per il viaggio e per le molteplici realtà letterarie, che consentono di conoscere luoghi, incontrare persone, scoprire similitudini e riconoscere, senza pregiudizi, le differenze.

Il percorso formativo è caratterizzato dallo studio delle lingue straniere e dalla presenza di discipline rappresentative delle varie aree del sapere: da quella umanistico-relazionale, a quella storico-filosofica, a quella matematico-scientifica.

Le tre lingue straniere moderne, acquisite anche grazie a insegnanti madrelingua, con un'ora di conversazione a settimana per ciascuna lingua, comprendono l'inglese e - a scelta - francese, russo, spagnolo, tedesco o cinese. Dall'anno scolastico 2021-22 infatti il Liceo linguistico ha arricchito l'offerta formativa introducendo la lingua cinese in abbinamento al francese o al tedesco: si tratta di un'importante opportunità strettamente connessa alle trasformazioni culturali ed economico-sociali in corso su scala planetaria.

A supporto del curriculum, vengono proposte esperienze di soggiorno-studio all'estero (sia nel corso dell'anno scolastico, sia nel periodo estivo) e viaggi d'istruzione nelle maggiori città europee d'interesse culturale. Sempre costante è la partecipazione della scuola a iniziative didattiche quali visite guidate a mostre e musei, visione di spettacoli teatrali e cinematografici anche in lingua straniera, laboratori e concorsi. Il Liceo organizza per i propri studenti e studentesse esperienze di alternanza scuola-lavoro (Percorsi di Competenze Trasversali e Orientamento) in linea con gli sbocchi professionali futuri e prepara per gli esami di certificazione esterna nelle lingue studiate.

Per stimolare la creatività e l'innovazione, sono stati inseriti progetti di didattica digitale che offrono proposte educative in sintonia con i "modelli di pensiero" delle giovani generazioni e contribuiscono ad assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e a promuovere opportunità di apprendimento permanente, come indicato nel quarto obiettivo dell'Agenda 2030.

La proposta formativa del Liceo si fonda infine sul rispetto e sulla condivisione di comuni orizzonti di confronto e cooperazione, come riportato nel "Patto educativo di corresponsabilità"; dialogo, apertura, sperimentazione, capacità di team working rappresentano, del resto, i presupposti decisivi per una pratica di cittadinanza

consapevole quale efficace risposta alle sfide del mondo del lavoro e delle professioni.

La *mission* del Liceo

Nell'ottica della realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, il Liceo, riaffermando la centralità dello studente in ogni esperienza educativa, si prefigge di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, secondo i dettami della Costituzione e in applicazione delle indicazioni contenute nei provvedimenti legislativi.

Il percorso del liceo linguistico è infatti indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali la cui finalità principale consiste nell'acquisizione di valori quali il rispetto e la valorizzazione delle differenze, l'accoglienza e l'inclusione, la formazione alla legalità e alla messa in atto di pratiche interculturali.

In questo orizzonte s'inserisce lo studio delle lingue, intese come mezzo di comunicazione per allargare l'esperienza degli studenti dall'io all'altro, entro una prospettiva di interazione tra sistemi culturali, sociali, istituzionali.

Completa il quadro della proposta formativa una innovativa concezione delle materie dell'asse scientifico che ne fa cogliere appieno il potenziale in una prospettiva olistica e integrata nel curriculum liceale. La nostra scuola infatti, oltre ad avere come priorità lo studio delle lingue e delle discipline linguistico-umanistiche, in quanto liceo mette al centro del curriculum anche le materie scientifiche.

Tra gli elementi che la caratterizzano vi sono le lezioni di conversazione con i docenti madrelingua e un ampliamento dell'offerta formativa che si concretizza in variegate attività, come il laboratorio teatrale in lingua, la partecipazione al programma Erasmus+, i soggiorni-studio/viaggi d'istruzione all'estero ed esperienze di PCTO rivolte ad una formazione di indirizzo in diversi contesti professionali.

Questo liceo offre gli strumenti necessari per accedere a facoltà di lingue e umanistiche, per intraprendere studi giuridici, scientifici o tecnologici in italiano e in lingua straniera.

Anche per quanto riguarda l'ambito lavorativo il percorso liceale prepara ad occupazioni nel settore del turismo e in quello dell'interculturalità.

LICEO E TERRITORIO

Breve storia

Il Liceo Linguistico Statale "Ilaria Alpi", istituito con Decreto USR Emilia-Romagna n. 20 del 13 febbraio 2012 relativo al riordino del Piano Scolastico Regionale, nell'assolvere il proprio ruolo sociale di promotore e trasmettitore di cultura si rapporta dinamicamente con il proprio ambiente di riferimento, costituito da istituzioni, soggetti socio-economici e aspetti territoriali diversificati, convinto della necessità che i giovani imparino a dialogare con il mondo circostante, verso il quale saranno chiamati ad assumere delle responsabilità, cogliendone le esigenze e rispondendo in modo propositivo.

Contesto socio-economico e culturale

Considerando che il contesto socio-economico e il territorio nel quale sorge il Liceo sono a vocazione prettamente produttiva, gli alunni e le alunne provengono spesso da famiglie di liberi professionisti e piccoli e medi imprenditori. Tuttavia, come si evince dalle rilevazioni INVALSI, l'indicatore ESCS attualmente risulta medio-basso; tale dato si è

modificato nel triennio: nel 2019 il Liceo registrava, infatti, un indice medio-alto, segno di mutate condizioni socio-economiche e culturali delle famiglie degli allievi.

La vicinanza con la riviera romagnola è un ulteriore elemento di vivacità per l'impulso imprenditoriale e una sfida per il territorio nel suo complesso. D'altra parte, la presenza a Forlì del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione, dei corsi di Economia e Commercio, Scienze Politiche e Sociali, Scienze Internazionali e Diplomatiche costituisce un interessante stimolo per l'eventuale prosieguo del percorso universitario degli studenti.

Inoltre, l'area del Comune di Cesena risulta percorsa da una fitta rete di associazioni, organizzazioni ed enti con finalità culturali e artistiche che rendono il territorio assai dinamico e capace di generare una consistente offerta di molteplici iniziative, cui il Liceo sovente partecipa attivamente.

Popolazione scolastica e bisogni formativi

Il Liceo, per la sua collocazione, fornisce un servizio aperto a tutti gli allievi e le famiglie sia residenti nel Comune di Cesena, sia provenienti da comuni limitrofi quali Bagno di Romagna, Gatteo, Bellaria-Igea Marina, Cervia, Mercato Saraceno, San Mauro Pascoli, Savignano, Santarcangelo, Gambettola, Bertinoro, Forlimpopoli e Forlì.

La proposta didattica e il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo Linguistico prevedono attività integrative curriculari ed extracurriculari, finalizzate a promuovere negli studenti il soddisfacimento dei bisogni formativi e il successo scolastico. Il bisogno formativo si può sintetizzare nell'aspirazione di ogni alunno a raggiungere una condizione capace di garantire l'accesso positivo al mondo universitario e l'ingresso a pieno titolo nei diversi settori professionali tramite la messa in atto di una didattica attiva e declinata secondo le diverse esigenze. In particolare, il Liceo assicura il diritto all'apprendimento anche a quegli studenti che possono manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES) (con continuità o per determinati periodi), attuando mediante una serie di iniziative personalizzate un processo di inclusione che consenta loro di acquisire il massimo sviluppo possibile di conoscenze, abilità e competenze.

Sulla base di un'ampia e accurata riflessione collegiale, sono stati individuati i seguenti bisogni formativi:

- vivere all'interno di una comunità accogliente, attenta alle differenze personali;
- educare all'acquisizione di competenze in materia di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, in una dimensione europea e mondiale;
- disporre di un sistema di regole chiaro, che espliciti diritti e doveri dei diversi soggetti;
- essere ascoltati per poter comunicare in modo efficace;
- dare significato ai propri apprendimenti e alle proprie esperienze;
- acquisire strumenti per comprendere e agire;
- rafforzare l'identità e l'autonomia;
- partecipare attivamente al processo didattico;
- imparare a lavorare in gruppo;
- esperire metodologie didattiche innovative e coinvolgenti;
- avere una valutazione trasparente e tempestiva.

Risorse economiche e materiali

La situazione della scuola è particolare poiché è dislocata su due sedi che condivide con due istituti ospitanti, il liceo Righi e il liceo Monti: una delle due viene considerata

"sede centrale" per la presenza degli uffici. Vi è grande attenzione al tema della sicurezza delle sedi, la cui conduzione è condivisa con gli altri due dirigenti scolastici delle scuole titolari; le certificazioni della regolarità degli edifici sono ormai in via di completamento: per la sede centrale sono già state rilasciate mentre per la sede distaccata le pratiche sono state avviate dalla Provincia, ente proprietario, che detiene la titolarità degli atti.

È già stato completato invece l'iter per il superamento delle barriere architettoniche: entrambe le sedi risultano pienamente a norma.

Appare chiaro che la mancanza di un'unica sede autonoma di uso esclusivo si configura come un vincolo ineludibile che condiziona sia le attività negli spazi condivisi (ad esempio l'Aula Magna) sia il numero massimo dei neoiscritti: non è possibile, infatti, programmare in autonomia e a lungo raggio, perché bisogna fare i conti con l'esistente, da costruire anno per anno. Questo condiziona gli investimenti, che talora non possono essere adeguatamente impostati proprio per la mancanza di una prospettiva certa per il futuro. Dal punto di vista delle risorse economiche, la scuola riceve in gran parte finanziamenti statali per le spese di personale e di funzionamento, ma è possibile programmare gran parte delle attività soprattutto grazie ai finanziamenti provenienti dalle famiglie.

Risorse professionali

La scuola ha una significativa percentuale di insegnanti tra i 45 e i 54 anni (30,8%), la cui stabilità, nonostante la 'giovane vita' dell'Istituto (nato nel 2012), è stata possibile perché, in seguito all'ampliamento dell'organico e al completamento dei corsi, si sono creati posti di lavoro soprattutto in cattedre di lingue; parallelamente, è in servizio un discreto numero di docenti con età tra 35-44 anni (17,5%; in controtendenza rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali), mentre resta predominante la fascia d'età di docenti con oltre 55 anni (50,8%). Questa situazione ha creato un dinamismo positivo, in termini di condivisione anche intergenerazionale di esperienze. La necessità di progettare l'identità di un liceo linguistico come nuova istituzione nella città ha mosso energie e progettualità, particolarmente vivaci da parte del nucleo storico di docenti confluito al nuovo Liceo dagli indirizzi linguistici dei licei preesistenti, ed è risultata positivamente innovativa anche grazie ai molti insegnanti entrati successivamente. Ultimamente si è aggiunto il contributo attivo dei giovani docenti neoassunti.

Tuttavia questo nucleo di docenti, sorretto da forte motivazione alla crescita dell'istituto e da grande spirito di servizio nei confronti della comunità scolastica, non sempre è riuscito a coinvolgere totalmente altri colleghi che danno per scontate mission, organizzazione e orizzonte culturale, frutto invece di grande conquista. L'impegno è quello di mantenere lo slancio e l'entusiasmo originari.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO LINGUISTICO "ILARIA ALPI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	FOPM05000N
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO, 76 CESENA 47521 CESENA
Telefono	054721256
E-mail	FOPM05000N@istruzione.it
Pec	fopm05000n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoalpi.edu.it
Indirizzi di Studio	LINGUISTICO
Totale Alunni	859

Approfondimento

Fin dalla sua nascita, il Liceo Linguistico Alpi non ha avuto una sede propria e indipendente. Nell'attuale sistemazione si sottolinea la mancanza sia di un'Aula Magna per gli incontri collegiali e la didattica a grande gruppo, sia di uno spazio accogliente e dignitoso per il ricevimento settimanale dei genitori. Anche la condivisione della palestra comporta un'organizzazione oraria non sempre funzionale alle esigenze didattiche.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Multimediale	1
	Laboratorio mobile - carrello con IPAD	5
	Laboratorio mobile - carrello con PC portatili	1

Biblioteche	Classica	1
	MLOL rete italiana di biblioteche digitali	1
Strutture sportive	Palestra	2

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	31+115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	Stampant e 3D presenti nei laboratori	1
	Attrezzatura per web radio / registrazione nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti nelle aule	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	36
	Digital Board presenti nelle aule	36

Approfondimento

Gli strumenti tecnologici e digitali sono di alto profilo: è stata completata la copertura wi-fi, grazie a finanziamenti PON; oltre a un Laboratorio di Chimica e Fisica con microscopi digitali e pc, già rispondente alle esigenze didattiche, è stato creato, al posto della precedente aula multimediale, un nuovo Laboratorio Next Generation (fondi PNRR) con postazioni aggregate ad isola munite di 31 PC portatili (dotati di software specifico per laboratori linguistici Sanako Study 1200 + modulo IM), spazio Debate e angolo web radio, inteso come spazio flessibile e multifunzionale. Sono attivi cinque laboratori mobili: due nella sede CUBO, per un totale di 55 iPad, e tre nella sede CENTRALE, per un totale di 60 iPad. Tutte le aule, già munite di pc e monitor TV, di recente sono state dotate anche di digital board grazie ai finanziamenti del PNRR per l'implementazione del

piano scuola 4.0 (innovazione degli ambienti di apprendimento con realizzazione di Next generation classrooms e Next generation labs).
 Infine, le due palestre sono in comune con i due licei attigui Righi e Monti, visto che l'Alpi è dislocato su due sedi condivise con i due istituti ospitanti.

Risorse professionali

Docenti

83 in Organico di diritto e 93 in Organico di fatto

Personale ATA

26

Distribuzione dei docenti a.s. 23/24

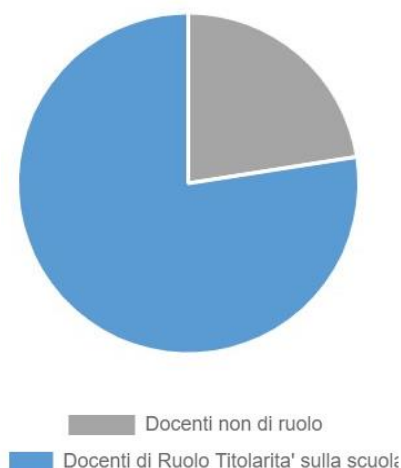


Figura 1 Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

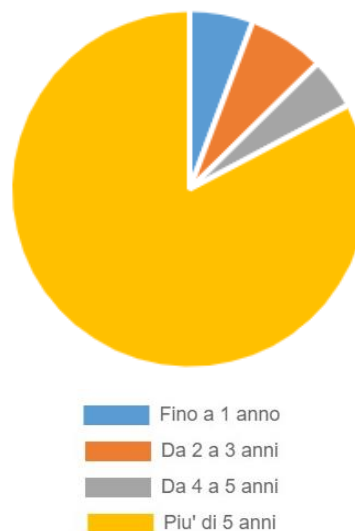


Figura 2 Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Innovazioni metodologiche

Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi decenni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali (si veda, fra tutti, la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente al seguente link

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)

Nello specifico, la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa.

È sempre più forte, entro questo approccio d'insieme, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti e di una solida padronanza nell'utilizzo degli strumenti di comprensione della realtà e del mondo delle professioni.

Questa evoluzione nell'approccio alla dimensione formativa rende decisivo il legame tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola - e soprattutto a ciascun insegnante - una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento: ciò che diviene cruciale è il dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti e delle studentesse del tempo presente, alle loro modalità comunicative, di apprendimento, di interazione.

Non si tratta semplicemente di adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici: lavorare sulle competenze degli studenti e delle studentesse per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva - a partire dalle modalità di valutazione dei risultati - e dunque comporta anche la necessità di formazione in servizio degli insegnanti come accompagnamento a un processo di ricerca continua di nuove strategie nel dialogo educativo.

Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano gli studenti e le studentesse, con le loro specificità, protagonisti e co-costruttori del loro sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Per questo motivo, attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, da una parte i docenti avranno l'occasione di implementare l'individuazione di proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione efficaci, dall'altra gli studenti e le studentesse potranno compartecipare, anche con nuove metodiche, ai processi di apprendimento e di applicazione pratica delle competenze fondamentali riferite alle diverse discipline.

Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi prefissati e sulla sola valutazione di

contenuti appresi, per approdare ad una pratica didattica interattiva e costantemente messa alla prova rispetto alle esigenze della società e del mondo contemporanei.

Nella progettazione delle linee programmatiche del PTOF 2022-2025 sarà, perciò, incardinato un percorso di innovazione metodologica improntato al successo formativo e basato sulle seguenti azioni strategiche:

- promuovere percorsi formativi mirati a un obiettivo cruciale per il Liceo, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti;
- puntare su didattiche collaborative e cooperative;
- progettare compiti di realtà e apprendimento efficace;
- mettere a punto metodologie innovative quali: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative;
- favorire la capacità dei docenti di progettare il curriculum per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti, superando la compartimentazione dei saperi e delle varie discipline;
- fornire ai docenti un quadro teorico con esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;
- promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- favorire la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze di carattere meramente nozionistico;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- favorire la documentazione delle esperienze creando repository di materiali didattici e di buone pratiche.

Formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, a costo zero per docenti e personale interessato.

Ogni anno l'istituto sceglie uno o più corsi da organizzare direttamente, in presenza o in modalità telematica. I docenti hanno anche l'opportunità di iscriversi singolarmente ad altri corsi oltre a quelli di istituto.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio. Le aree di formazione ritenute prioritarie sono:

- la prevenzione dei disagi e il supporto psicologico ed emotivo attraverso interventi sulla gestione del gruppo classe;
- l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie;
- la didattica inclusiva: strategie e strumenti per la personalizzazione dei percorsi

formativi di studenti con DSA e BES;

- metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze comunicative in italiano e in lingua straniera (CLIL, Debate, certificazioni, scrittura creativa).

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione delle nuove e complesse pratiche della Segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il Collegio dei Docenti.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Introduzione di metodologie didattiche innovative a partire dall'implementazione delle competenze professionali dei docenti.

Traguardo

Attivazione di almeno 3 corsi di formazione relativi a pratiche didattiche formative con riferimento alle aree disciplinari umanistico-linguistico-scientifico/tecnologic~~he~~.

Priorità

Introduzione di metodologie didattiche innovative finalizzate al successo formativo degli studenti.

Traguardo

Progettazione e attivazione da parte dei Dipartimenti disciplinari di almeno 2 pratiche didattiche innovative con l'ausilio di strumentazioni tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- o valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea e alla lingua cinese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- o potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- o sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri e in generale l'assunzione di responsabilità;
- o potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- o sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- o potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- o sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché al settore produttivo e ai legami con il mondo del lavoro;
- o prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, in applicazione delle linee di indirizzo volte a favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- o valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- o individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- o alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- o definizione di un efficace sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Nuove piattaforme per nuovi sguardi sul mondo

Si prevedono, nell'arco del triennio, sia l'introduzione di nuove pratiche didattiche - anche mediante l'utilizzo della digital board - in relazione alle peculiarità delle discipline e alle finalità elaborate dai Dipartimenti disciplinari - sia l'implementazione di attività condivise sulla piattaforma E-twinning nel contesto di una prospettiva transdisciplinare e di una costante apertura alla dimensione internazionale, ulteriormente rafforzata con la partecipazione al programma Erasmus+.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Introduzione di metodologie didattiche innovative finalizzate al successo formativo degli studenti.

Traguardo

Progettazione e attivazione da parte dei Dipartimenti disciplinari di almeno 2 pratiche didattiche innovative con l'ausilio di strumentazioni tecnologiche.

Obiettivi di processo legati al percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Introduzione di nuove pratiche didattiche in relazione alle peculiarità delle discipline e alle finalità elaborate dai Dipartimenti disciplinari, nel contesto di una prospettiva transdisciplinare e di una costante apertura alla dimensione internazionale.

Attività prevista nel percorso: App e software innovativi per la didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
--	--------

Destinatari	Docenti - Studenti
-------------	--------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

Responsabile	Dipartimenti disciplinari
--------------	---------------------------

Risultati attesi	L'utilizzo nella didattica curricolare di app e software innovative (ad es. Visibile body, Crocodile Chemistry, MLOL, Flipgrid, Canva, Thinglink, Filmora, Padlet, Kahoot...) per la realizzazione di attività di project-base learning e learning by doing avrà come scopo il miglioramento dei percorsi formativi di alunni e alunne.
------------------	---

● Percorso n° 2: Documentare le esperienze per una proficua disseminazione dei risultati

Si prevede, nell'arco del triennio, la creazione di repository di materiali didattici e di buone pratiche, tramite la predisposizione di un format comune per la raccolta di dati/esperienze nel DRIVE di Dipartimento e di disciplina o l'attivazione di un'apposita sezione nella piattaforma Moodle del Liceo.

Tali azioni si avvarranno del supporto dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Introduzione di metodologie didattiche innovative a partire dall'implementazione delle competenze professionali dei docenti.

Traguardo

Attivazione di almeno 3 corsi di formazione relativi a pratiche didattiche formative con riferimento alle aree disciplinari umanistico-linguistico-scientifico/tecnologiche.

Priorità

Introduzione di metodologie didattiche innovative finalizzate al successo formativo degli studenti.

Traguardo

Progettazione e attivazione da parte dei Dipartimenti disciplinari di almeno 2 pratiche didattiche innovative con l'ausilio di strumentazioni tecnologiche.

Obiettivi di processo legati al percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Introduzione di nuove pratiche didattiche in relazione alle peculiarità delle discipline e alle finalità elaborate dai Dipartimenti disciplinari, nel contesto di una prospettiva transdisciplinare e di una costante apertura alla dimensione internazionale.

Documentare le esperienze per una proficua disseminazione dei risultati.

Attività prevista nel percorso: Archivi digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti - Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile digitale.	Dipartimenti disciplinari coordinati dall'Animatore
Risultati attesi	La creazione di repository di materiali didattici e di buone pratiche (ad. es. la predisposizione di una cartella DRIVE di Dipartimento e/o di disciplina nella quale inserire percorsi didattici, testi, verifiche, esempi di lezione...) consentirà di avere a disposizione una documentazione condivisa da utilizzare con molteplici finalità.

● **Percorso n° 3: Ambienti digitali e nuove prospettive disciplinari**

La formazione e l'autoformazione degli insegnanti finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle loro competenze digitali applicate alle discipline sono divenute un aspetto assai rilevante nella progettualità della scuola. Nell'arco del triennio si prevede pertanto l'attivazione di almeno 3 corsi di formazione relativi a pratiche didattiche formative, con riferimento alle aree disciplinari umanistico-linguistico-scientifico/tecnologiche. In particolare, come indicato nel Piano scuola 4.0, si cercherà di favorire l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici (es. digital board) al servizio della didattica nelle diverse discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Introduzione di metodologie didattiche innovative a partire dall'implementazione delle competenze professionali dei docenti.

Traguardo

Attivazione di almeno 3 corsi di formazione relativi a pratiche didattiche formative con riferimento alle aree disciplinari umanistico-linguistico-scientifico/tecnologiche.

Obiettivi di processo legati al percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione e autoformazione in servizio degli insegnanti, al fine di sviluppare e valorizzare le competenze digitali applicate alle discipline e alle modalità didattiche

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento delle competenze per una piena inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2024
Destinatari	Docenti - Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari coordinati dall'Animatore digitale.
Risultati attesi	L'utilizzo e la conseguente implementazione di una sezione della piattaforma e-learning d'Istituto o delle applicazioni della G-Suite avranno come scopo un più efficace recupero, sostegno e potenziamento delle conoscenze e competenze di alunni e alunne.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA

Responsabile Dipartimenti disciplinari con il supporto dell'Animatore digitale e del Team per l'innovazione.

Risultati attesi Le attività di formazione e di autoformazione avranno come scopo principale quello di sviluppare e implementare le competenze digitali dei docenti, soprattutto in relazione all'applicazione di nuovi strumenti tecnologici (ad esempio, Digital board) alle diverse discipline.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Centralità degli studenti

La progettualità del Liceo Alpi vede gli studenti al centro del processo di apprendimento, mediante un coinvolgimento in prima persona nelle scelte decisive della scuola e mediante la valorizzazione del loro spirito di iniziativa.

Attraverso una programmazione partecipata, gli alunni hanno collaborato, per esempio, all'allestimento di spazi flessibili e polivalenti, all'organizzazione di progetti didattici e iniziative di solidarietà e a eventi organizzati dagli enti presenti nel territorio.

Gli studenti del Liceo Alpi dimostrano, in ogni occasione pubblica, grandi capacità comunicative e relazionali, ottime competenze organizzative, autonomia e senso di responsabilità.

Ambiente inclusivo

Nell'ultimo quinquennio, il numero di studenti con disabilità e DSA è triplicato: il Liceo Alpi ha gradualmente sviluppato pratiche inclusive volte alla personalizzazione dei percorsi attraverso azioni di formazione per i docenti, sportelli specifici (supporto didattico e di orientamento) per studenti, genitori, insegnanti e ha messo in campo misure dispensative e compensative in tutte le discipline.

Mobilità studentesca Internazionale

Uno degli aspetti caratterizzanti l'offerta formativa del Liceo Alpi è la promozione della mobilità internazionale che avviene con diverse proposte formative:

- Anno/semestre/trimestre all'estero
- Scambi e soggiorni-studio all'estero
- Viaggi di istruzione all'estero
- Progetti di internazionalizzazione (Erasmus +).

Un periodo di studio all'estero rappresenta un importante strumento di confronto interculturale e contribuisce sia a promuovere nello studente la formazione "globale" della persona sempre in una visione olistica, sia a sperimentare come istituto l'efficacia delle proprie strategie didattiche e organizzative.

La mobilità studentesca, inoltre, concorre a conseguire e maturare competenze

trasversali, individuali e relazionali, fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro (es. problem solving, capacità cooperative e comunicative, rispetto di nuove regole, gestione delle relazioni e delle informazioni, spirito di iniziativa, team-working).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'ottica di promuovere un graduale allontanamento da un modello tradizionale di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi prefissati e sulla sola valutazione di contenuti appresi, in favore di una didattica interattiva e costantemente adeguata alle esigenze della società e del mondo contemporanei, si prevedono, nell'arco del triennio, sia l'introduzione di nuove pratiche didattiche in relazione alle peculiarità delle discipline e alle finalità elaborate dai Dipartimenti disciplinari - anche mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi quali digital board, laboratori multimediali e piattaforme e-learning - sia l'implementazione di attività condivise sulla piattaforma e-Twinning, nel contesto di una prospettiva transdisciplinare e di una costante apertura alla dimensione internazionale, ulteriormente rafforzata con la partecipazione al programma Erasmus+.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La centralità dello studente passa attraverso la professionalità dei docenti. La formazione professionale costante e continuativa degli insegnanti risulta quindi il fulcro del successo formativo degli studenti. Nello specifico, la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Si prevedono pertanto percorsi di formazione ed autoformazione al fine di avviare una revisione critica delle modalità di insegnamento e di sviluppare e valorizzare le competenze digitali applicate alle discipline, che sono divenute un aspetto assai rilevante della progettualità della scuola nelle aree disciplinari umanistico-linguistico- scientifico/tecnologiche. Si prevede inoltre la creazione di repository di materiali didattici e di buone pratiche tramite la predisposizione di un format comune per la raccolta di dati/esperienze nel DRIVE di Dipartimento e di disciplina o l'attivazione di un'apposita sezione nella piattaforma Moodle del Liceo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il Liceo Alpi, sfruttando le opportunità legate ai nuovi finanziamenti PNRR, ha implementato la dotazione tecnologico-digitale già in possesso con ulteriori strumenti moderni ed efficienti (stampante 3D, strumentazione per web radio / registrazione) e ha completato la migrazione dei servizi verso infrastrutture e soluzioni Cloud qualificate. Tutte le aule sono già munite di pc, monitor TV e digital board. Tale dotazione tecnologica permette di realizzare concretamente next generation classrooms e labs dove docenti e studenti possono sperimentare l'integrazione delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica secondo la peculiarità consentite dalle singole discipline.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Liceo Alpi intende cogliere tutte le opportunità che il PNRR concederà alle istituzioni scolastiche per un miglioramento sostanziale verso la qualità e l'integrazione; la scuola si è già munita di ulteriori strumenti digitali moderni ed efficienti, ha completato la migrazione dei servizi verso infrastrutture e soluzioni Cloud qualificate e ha impostato il nuovo sito web della scuola secondo un modello standard che migliora le esperienze digitali di genitori, studenti e intera comunità scolastica.

La trasformazione degli ambienti di apprendimento, così come previsto dal piano scuola 4.0, sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento e sarà ispirata alle pedagogie innovative secondo il quadro di riferimento nazionale ed europeo.

In questa ottica, il Liceo Alpi si è anche dotato di un piano per l'internazionalizzazione, potenziando la partecipazione al programma Erasmus+ in termini di cooperazione con altre scuole europee sui temi dell'innovazione didattica e digitale ed individuando fra le priorità delle modalità di apprendimento di studenti e docenti la transizione digitale e verde.

Sinteticamente, per tutto il periodo di attuazione del PNRR, il programma e i processi che la scuola svilupperà saranno declinati puntando l'attenzione verso:

- la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento,
- le dotazioni digitali,
- le innovazioni della didattica,
- i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,
- l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa,
- gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,
- la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale,
- le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti (Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023).

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM.

In coerenza con il profilo dello studente liceale la nostra scuola, oltre ad avere come priorità lo studio delle lingue e delle discipline linguistico-umanistiche, mette al centro del curriculum anche le materie scientifiche e ha la mission di valorizzare sia le competenze umanistiche che quelle scientifiche, preparando gli studenti per un mondo sempre più interconnesso e multidisciplinare e garantendo loro una formazione versatile e flessibile.

Pertanto il liceo Alpi, tenendo conto del fatto che mediamente l'80-90 % della sua popolazione scolastica è femminile, delle statistiche nazionali (INVALSI, OCSE), che registrano un progressivo peggioramento delle conoscenze nelle materie scientifiche, e del crescente numero di alunni/alunne che incontrano difficoltà nello studio della Matematica e negli esami di ammissione alle facoltà universitarie a numero chiuso, prevede vari interventi volti a rimuovere gli ostacoli, troppo spesso di natura culturale, che si frappongono al conseguimento di una formazione completa, quale, per esempio, il pregiudizio che vede le studentesse meno 'portate' per le materie scientifiche e tecnologiche.

A tal fine il nostro liceo ha progettato per gli A.S. 2023-24 e 2024-25 interventi di potenziamento delle discipline STEM, finalizzati a sviluppare le competenze trasversali, e di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, volti a eliminare la disparità di genere (obiettivi 4 - 5 dell'Agenda 2030 sull'istruzione di qualità e parità di genere).

In particolare, sono previsti complessivamente nei due anni scolastici

- 25 corsi per il recupero/potenziamento delle **competenze in Matematica e in Scienze Naturali** e per il potenziamento delle **competenze digitali-informatiche** in linea con il framework DigiComp2.2;
- 2 corsi di potenziamento di Logica, al fine di superare con successo i TOLC per l'ammissione ai corsi universitari;
- 2 corsi rivolti alle ragazze delle classi quarte con la partnership dell'Associazione di Promozione sociale "She's a Scientist" (<https://sheisascientist.com/>) per valorizzare l'apporto delle donne alla scienza, svincolando le competenze scientifiche dai pregiudizi di genere.

- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Il progetto mira a implementare nell'A.S. 2024-25 sia la conoscenza delle lingue straniere presenti nel curriculum del Liceo Linguistico sia l'inclusione socioeconomica, attraverso l'offerta agli studenti di **corsi gratuiti per il conseguimento delle certificazioni linguistiche** secondo i livelli descritti dal QCER (inglese e spagnolo B2/C1, francese B2, russo B1, cinese A1).

L'incentivazione delle certificazioni è inoltre in linea con l'appartenenza del nostro Liceo alla Rete regionale Certilingua® (<https://www.miur.gov.it/certilingua>).

Per ottenere tale certificato europeo di eccellenza, significativo per l'accesso all'Università e al mondo del lavoro, gli studenti delle classi quinte devono raggiungere i seguenti requisiti:

- la conoscenza almeno di livello B2 di due lingue straniere curricolari;
- la frequenza di corsi CLIL per 70 ore nell'ultimo biennio di scuola secondaria di II grado;
- la partecipazione a un progetto europeo o internazionale (ad esempio uno scambio e/o un soggiorno studio) che abbia consentito l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

Va in questa direzione anche la progettazione per l'A.S. 2024-25, sempre nell'ambito delle azioni di multilinguismo previste dalle Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023, di due corsi CLIL (uno linguistico e uno metodologico) rivolti ai docenti.

- PNRR transizione digitale, DM 66/23

È stata istituita la Comunità di pratiche di apprendimento, comprendente i docenti del team digitale, tre Unità Amministrative rappresentanti dei tre uffici, la AT di ruolo dell'istituto e referente laboratorio multimediale, il collaboratore scolastico di ausilio alle figure tecniche e la tutor orientatrice di istituto.

Il progetto elaborato dalla Comunità di Apprendimento è così costituito:

1) Percorso di formazione suddiviso in due edizioni, per un totale di 68 ore comprendente complessivamente:

a) Percorso di formazione su dotazioni tecnologiche del laboratorio multimediale, (referenti Anna Imperiale e/o Antonietta Amore) per un totale di 10 ore così suddivise:

5 ore stampante 3d
 1 ora podcast station e Thinglink
 1 ora kahoot e padlet
 3 ore Wondershare Filmora

b) Percorso di formazione (pensato per collaboratori scolastici ma aperto a tutti) per patente ICDL (referenti Anna Imperiale e Francesco Zappi) per un totale di 58 ore.

2) Cinque laboratori sul campo, per un totale di 75 ore

- c) Laboratorio Software Sanako per le lingue (referente Paola De Simone) per un totale di 15 ore.
- d) Laboratorio su informatica giuridica (referenti, Katuscia Borghetti, Barbara Mantuano e Alessandra Api) per un totale di 15 ore dedicate ai seguenti argomenti:
- gestione documentale e conservazione dei documenti digitali;
 - protezione dei dati personali;
 - firma digitale e posta elettronica certificata.
- e) Laboratorio sulla valutazione, per docenti (referenti Dirigente, Welia Buscherini e Paola Battelli) per un totale di 15 ore.
- f) Laboratorio su educazione didattica digitale, comprendente anche la cybersicurezza, il cyberbullismo e l'Intelligenza Artificiale (referenti Dirigente e Carla Petrini) per un totale di 15 ore.
- g) Laboratorio Caffé Alpi, già attivato in passato, dedicato ad approfondimenti su piattaforma ESEP, Etwinning, piattaforma e-learning Moodle, tecnologie per l'inclusione (referenti Antonietta Amore, Carla Petrini, Paola Battelli) per un totale di 15 ore.

L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Identità

Il Liceo linguistico, in accordo con i dettami della Costituzione e in applicazione dei principi espressi dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse della scuola Secondaria, s'impegna a promuovere:

- la formazione alla legalità, alla cittadinanza responsabile e alla mondialità, i cui valori insistono su uguaglianza, rispetto e valorizzazione delle differenze, libertà e pluralismo, accoglienza e integrazione;
- lo sviluppo della persona e della coscienza critica;
- la centralità dello studente, attuata mediante strategie didattico-educative che favoriscano il successo scolastico e la piena realizzazione del diritto allo studio.

Saperi essenziali

Il Liceo opera per far acquisire agli studenti:

- saperi formativi, ovvero capaci di sviluppare conoscenze durature e competenze trasversali;
- saperi significativi, perché adeguati alle loro strutture cognitive e motivazionali;
- saperi organizzati in reti di conoscenze e relazioni tra le informazioni, per formare sistemi di conoscenze duraturi e utili per orientarsi nel mondo d'oggi.

Scelte educative e didattiche

Finalità

Il Liceo si propone di promuovere negli studenti un atteggiamento di apertura nei confronti della realtà, globalmente intesa. Si stimolerà, di conseguenza, la naturale disposizione della persona a porsi domande, quello spirito di curiosità e di conoscenza critica che, insieme alla capacità di scelta, costituisce il tratto caratteristico di una personalità libera.

Al Liceo Linguistico, in particolar modo, l'azione pedagogica, all'interno delle varie discipline e delle attività formative trasversali, è volta ad educare alla cittadinanza europea e mondiale, obiettivo che si intende raggiungere tramite:

- la conoscenza e la comprensione degli eventi passati e contemporanei, intese come strumento di orientamento nell'interpretazione della complessità del presente;
- la riflessione sulla cultura, sulla comunicazione e sui fatti, volta alla costruzione di un'identità moderna e aperta all'innovazione e alla diversità;
- lo sviluppo della capacità di affrontare problemi e prospettare soluzioni, ma soprattutto di essere autonomi nel progettare il proprio futuro;
- la comprensione e l'assunzione personale dei valori della responsabilità e del rispetto, verso sé stessi, verso la comunità civile e l'ambiente.

Il Liceo, nell'assolvere il proprio ruolo sociale di promotore di cultura, si rapporta dinamicamente al proprio ambiente di riferimento, contrassegnato da istituzioni, soggetti socio-economici, aspetti territoriali diversificati; in particolare, al fine di corrispondere all'umana domanda di pace e di giustizia, promuove e trasmette i valori della democrazia e della civile convivenza, così come sono codificati nella Costituzione della Repubblica Italiana, che è il fondamentale riferimento per tutelare e sviluppare i diritti di cittadinanza, specie in un contesto sociale sempre più multietnico e multiculturale.

Obiettivi formativi

Alla fine del corso, che dura cinque anni, gli studenti devono essere in grado di:

- comunicare in modo efficace in tre lingue straniere (a livello B1/B2 del Quadro Europeo di Riferimento), utilizzando registri diversi;
- operare comparazioni tra le lingue che hanno studiato, considerando differenti aspetti quali la morfologia, la sintassi, il lessico, la fonetica;
- cogliere il valore delle culture europee e non europee. Tale competenza sarà sviluppata mediante l'analisi testuale (di vario genere: letterario, artistico, storico, scientifico) e mediante esperienze quali gli scambi culturali e i progetti in partenariato con scuole straniere, i viaggi di istruzione e i soggiorni linguistici all'estero;
- operare comparazioni fra le culture di cui hanno studiato la lingua;
- avvalersi, nel corso di studi universitari e in ambiente di lavoro, delle competenze acquisite.

PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il Liceo propone agli alunni del triennio l'esperienza dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (legge del 30/12/2018, n. 145, art. 1, c. 785), che si innestano all'interno del curriculum scolastico e diventano componente strutturale della formazione.

Alla luce delle linee guida attualmente in vigore (DM 774 del 04/09/2019) la durata complessiva dei percorsi risulta di 90 ore. A partire dalla classe terza, la scuola promuove attività formative e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro che vengono svolte prevalentemente in corso d'anno e solo in pochi casi durante la sospensione dell'attività didattica. Tali esperienze formative possono essere svolte in Italia e all'estero.

Il Liceo individua enti pubblici e privati disponibili all'attivazione di tali percorsi, per i quali saranno stipulate apposite convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento scolastico.

Gli studenti potranno essere accolti presso istituzioni formative accreditate dalle regioni per percorsi di istruzione e formazione professionale oppure in diverse realtà operanti in settori qualificati, strettamente collegati al Liceo medesimo, con la prospettiva che da una parte i ragazzi acquisiscano un bagaglio di esperienze e arricchiscano la loro formazione, dall'altra la scuola renda più solidi i legami con il territorio, attraverso un più stretto rapporto con le istituzioni e le forze sociali.

Gli obiettivi didattici e comportamentali che i progetti perseguono sono i seguenti:

- esercitare la competenza delle lingue apprese;
- socializzare nell'ambito dell'attività lavorativa;
- rispettare gli impegni assunti e gli orari;

- imparare ad auto-valutare il proprio comportamento;
- sviluppare le capacità di relazione e di collaborazione personale in un ambito diverso da quello scolastico;
- acquisire consapevolezza delle proprie capacità, del proprio potenziale e dei propri limiti al fine di operare scelte lavorative adeguate;
- sviluppare la conoscenza delle realtà lavorative, di nuovi tipi di attività, dei processi e delle strutture organizzative del mondo del lavoro;
- acquisire esperienze utili per la prosecuzione del proprio processo formativo, in modo da individuare la scelta di una specializzazione universitaria o di un corso post-diploma.

Come da normativa (art.19 dell'OM 205 dell'11 marzo 2019), l'esperienza di PCTO è parte integrante del colloquio e concorre alla valutazione della prova orale dell'Esame di Stato.

Nuove «Linee guida per l'orientamento» (D. M. n. 328 del 22/12/22)

Secondo le nuove «Linee guida per l'orientamento» del 2022, l'orientamento deve garantire un **processo di formazione permanente**, destinato ad accompagnare l'intero progetto di vita degli/delle alunni/e, favorendo lo sviluppo delle competenze e motivazioni necessarie per definire/ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali, mettere in atto strategie efficaci per interagire con il contesto formativo, occupazionale, socioculturale ed economico, sostenere le proprie scelte e superare positivamente i momenti di snodo.

Sono previste 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico.

L'**attività didattica in ottica orientativa** prevede che agli argomenti delle discipline curriculari si colleghino moduli di orientamento formativo volti a stimolare la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e delle proprie aspirazioni (**Career Management skills**) e a sviluppare le competenze necessarie per la formazione permanente; è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale e dell'autonomia. Gli alunni e le alunne devono essere protagonisti del processo di orientamento-apprendimento.

La scuola, attraverso l'organizzazione di progetti e attività di orientamento e attraverso l'attuazione di moduli di didattica orientativa, intende sviluppare negli **studenti le 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, integrate anche con i framework Democratic Culture, LifeComp, GreenComp, EntreComp e DigComp 2.2.**

- **Competenza alfabetica funzionale**

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

- **Competenza multilinguistica**

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifico e tecnologico, invece, sono necessarie a comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra. In tale ambito si integra **l'educazione alla Sostenibilità, secondo le 4 aree del framework GreenComp** (incorporare i valori di sostenibilità, abbracciare la complessità nella sostenibilità, concepire una visione di futuri sostenibili, agire per la sostenibilità)

- **Competenza digitale**

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. Viene declinata secondo le aree previste nel **framework DigComp 2.2** (alfabetizzazione su informazioni e dati digitali; comunicazione e collaborazione attraverso le tecnologie digitali; creazione di contenuti digitali; sicurezza online; risoluzione di problemi mediante l'uso creativo delle tecnologie digitali).

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi. In particolare, dal **framework LifeComp** si desumono le competenze dell'Area personale (Autoregolazione di proprie emozioni, pensieri e comportamenti; Flessibilità di fronte a incertezze, transizioni e sfide; Ricerca del proprio benessere psicofisico e della soddisfazione complessiva per la propria vita) e dell'Area sociale (Collaborazione nelle attività di gruppo; Empatia verso le emozioni, le esperienze e i valori altrui).

- **Competenza in materia di cittadinanza**

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese, a partire dal rispetto dei **Valori indicati nel Reference Framework for Democratic Culture** (valorizzare la dignità e i diritti umani, la diversità culturale, la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto).

- **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica. Dal **framework EntreComp** si desumono alcune competenze specifiche (Creatività; motivazione e perseveranza; iniziativa; pianificazione e gestione; apprendimento dall'esperienza).

- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

La Piattaforma digitale Unica per l'orientamento creata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito mette a disposizione di studenti e famiglie informazioni e dati su corsi di laurea, ITS Academy, ecc. e sulla transizione scuola-lavoro. Nella piattaforma ogni studente registrerà le esperienze personali di apprendimento in un **portfolio digitale** che documenterà e monitorerà il suo percorso scolastico in un quadro unitario (**curricolo verticale**), per favorire scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave e degli interessi prevalenti dei ragazzi.

Il docente tutor dell'orientamento offre assistenza agli studenti per l'E-Portfolio e consulenza alle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

Modalità di recupero

Attività di recupero

Le attività di recupero cognitivo sono integrate, già nella prima fase dell'anno scolastico, secondo le seguenti modalità:

- a. recupero inerente alla motivazione: attuato, oltre che all'interno della classe, anche attraverso altre attività quali iniziative culturali, servizio psicologico, orientamento, servizio di consulenza didattica;

- b. recupero cognitivo al mattino: gestito da ogni insegnante nella sua attività curricolare;
- c. sportello didattico: è un'importante attività di supporto individuale allo studio e all'apprendimento aperta a tutti gli studenti; viene attivato durante tutto l'anno scolastico su richiesta dello studente e autorizzato dal Dirigente Scolastico. Ha lo scopo di:
- favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace, mirato e soprattutto tempestivo;
 - favorire la conoscenza di metodi didattici diversi ed alternativi;
 - offrire opportunità di recupero a gruppi ristretti e motivati di studenti;
 - contribuire alla prevenzione dell'insuccesso e al miglioramento del metodo di studio.
- d. corsi di recupero: lezioni da programmare per lo più in orario pomeridiano, per studenti che hanno riportato valutazioni negative allo scrutinio del I quadrimestre, su segnalazione del Consiglio di classe.

L'attività di recupero cognitivo pomeridiano è gestita attraverso corsi disciplinari; è riservata agli allievi con particolari difficoltà che, comunque, dimostrino impegno nel lavoro scolastico.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - tipologia: LICEO LINGUISTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO LINGUISTICO "ILARIA ALPI"

FOPM05000N

Indirizzo di studio

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

Competenze comuni a tutti i Licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare nella lingua inglese almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

Profilo dello studente e competenze

Il profilo formativo degli studenti che si diplomano al Liceo comprende conoscenze, abilità e competenze da sviluppare nell'arco del percorso di studi, intendendo per

- conoscenze: l'insieme delle acquisizioni teoriche (argomenti, termini, concetti, regole) conseguite nel percorso di studi;
- abilità/capacità: risorse possedute dallo studente e azioni consapevoli riferite ad un impegno di ordine pratico, secondo atteggiamenti che sappiano assegnare senso all'operare e al produrre;
- competenze: attivazione nello studente di capacità e conoscenze volte a risolvere situazioni problematiche e/o contraddittorie.

L'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei prevede due bienni e un quinto anno a carattere integrativo e orientativo.

Il diploma di Liceo Linguistico consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e a qualsiasi corso di formazione post-secondaria.

Insegnamenti e quadri orario

LICEO LINGUISTICO "ILARIA ALPI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - FOPM05000N

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2	3	3	4	4	4
LINGUA STRANIERA 3	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
ATTIVITA'ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	Sono previste 33 ore per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica				

Approfondimento

Per tutte le lingue studiate sono comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua.

La disciplina Matematica comprende anche Informatica al primo biennio.

La disciplina Scienze Naturali prevede Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

Si considera Lingua straniera 2 quella già studiata alla Scuola secondaria di primo grado. È tuttavia possibile l'opzione per una Lingua straniera 2 diversa da quella già studiata.

È concessa facoltà ai nuovi iscritti di scegliere una Lingua 2 a piacere tra FRANCESE, SPAGNOLO o TEDESCO e una Lingua 3 a piacere tra FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO, RUSSO o CINESE (A partire dall'anno scolastico 2021-22 è possibile esprimere la scelta della terna di lingue Inglese - Francese - Cinese oppure Inglese - Tedesco - Cinese).

Nelle classi prime con lingua straniera Tedesco è prevista per tale lingua un'ora di potenziamento, per cui il monte ore settimanale sarà di 28 ore. Tale potenziamento sarà attuato solo nel primo biennio.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Curricolo di Istituto

LICEO LINGUISTICO "ILARIA ALPI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Liceo si impegna nel fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, al fine di sollecitare la formazione di uno spirito razionale, creativo, progettuale e critico e di far acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro in coerenza con le capacità e le scelte personali.

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede attività integrative curriculari ed extracurriculari, finalizzate a promuovere negli allievi il successo scolastico tramite:

- interventi/incontri con la presenza di personale esperto e con la collaborazione di Enti Locali e Associazioni del territorio;
- approfondimento di conoscenze e competenze culturali, relazionali, organizzative attraverso incontri e conferenze;
- potenziamento di abilità sportive;
- soggiorni studio all'estero per arricchire le conoscenze e sperimentare le competenze linguistiche, anche grazie al Programma Erasmus+ (dall'a.s. 2022-23 accreditamento in consorzio con gli altri licei cesenati e dal 2023 ulteriore accreditamento come singola istituzione scolastica)
- valorizzazione dello studio delle lingue attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- orientamento in entrata rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado per aiutarli in una scelta consapevole;
- PCTO;
- valorizzazione della creatività degli studenti attraverso molteplici attività (teatro in lingua, diffusione di bandi e concorsi etc.);
- incontri con l'autore e con personalità di spicco del mondo della cultura, della scienza e della società civile;
- "Settimana delle Lingue", rivolta anche alla città, per favorire la conoscenza dell'Istituto e delle sue caratteristiche;
- corsi in preparazione ai test d'ingresso ai corsi di laurea a numero chiuso;
- incontri con associazioni di volontariato (AVIS, AIDO; ADMO...).

Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (sia svantaggio linguistico sia difficoltà specifiche di apprendimento) il Consiglio di classe redige collegialmente un Piano Didattico Personalizzato con le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti secondo la normativa vigente (legge n.170 dell'8 ottobre 2010; D.M. n.5669 del 12 luglio 2011; D. M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Curricolo verticale

Al fine di attivare negli/nelle alunni/e un processo di formazione permanente che li accompagni nel loro progetto di vita, il liceo linguistico organizza (secondo il D.M. n. 328 del 22/12/22) attività di orientamento che favoriscano lo sviluppo delle competenze e motivazioni necessarie per definire/ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali, mettere in atto strategie efficaci di interazione con il contesto formativo, occupazionale, socioculturale ed economico, sostenere le proprie scelte e superare positivamente i momenti di snodo.

L'orientamento, inteso come parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento per il suo valore pedagogico e didattico, viene progettato dal liceo Alpi in continuità con le scuole secondarie di 1° grado e con gli altri istituti di 2° grado, applicando le apposite Linee guida dell'ASSOCIAZIONE SCUOLE AUTONOME FORLI' CESENA (ASA -FO.CE.).

Anche la "Piattaforma digitale Unica per l'orientamento" attivata dal Ministero dell'Istruzione è volta a favorire, attraverso la registrazione delle esperienze personali di apprendimento di ogni alunno/a in un portfolio digitale che documenti e monitori il suo percorso scolastico in un quadro unitario, la costruzione di un curricolo verticale individuale che consenta a ogni studente scelte consapevoli sulla base delle sue competenze chiave e dei suoi interessi prevalenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, in base

- alle Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 3. CITTADINANZA DIGITALE;

il Collegio dei docenti ha stabilito che:

1. Le 33 ore annue non vengono effettuate nell'ambito di un rigido orario, ma costituiscono una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse.
2. La responsabilità sull'Educazione Civica è collegiale in capo al Consiglio di Classe.
3. Le attività ordinarie e progettuali che permettono allo studente di raggiungere le 33 ore di educazione civica vanno concordate da ogni Consiglio di classe in base alle linee generali indicate nel QUADRO GENERALE, comprensivo di competenze, obiettivi, griglia di valutazione e indicazioni sul curricolo verticale (pubblicato nel sito del Liceo al seguente link <https://www.liceoalpi.edu.it/pagina.asp?id=1429>).
4. Ogni Consiglio di Classe nomina un coordinatore di educazione civica avente la funzione di compilare la tabella con l'organizzazione e la distribuzione delle ore di Educazione Civica all'interno del Cdc e di formulare la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento.
5. Il docente di Diritto (quando previsto in organico di potenziamento) svolge un modulo specifico di insegnamento di Diritto in tutte le classi in base alla programmazione concordata con il tutor di classe di Educazione Civica.

Metodologia

Nei percorsi didattici trasversali occorre privilegiare una metodologia di tipo laboratoriale, che per Educazione Civica prevede:

- un costante utilizzo del brainstorming e del circle time come strumenti d'interazione utile all'espressione individuale, al confronto di gruppo per l'autoregolazione e lo sviluppo di capacità di confronto/riflessione;
- momenti sia di attività individuale sia di discussione collettiva, analisi delle esperienze e confronto di gruppo per mediare i significati e ricavarne generalizzazioni e regole/comportamenti di applicazione concreta;
- individuazione e de-costruzione di modelli, stereotipi, pregiudizi, analisi di situazioni aperte come stimolo alla discussione e/o al lavoro collaborativo, interpretazioni condivise/divergenti, costruzioni di senso;
- giochi di ruolo, simulazioni e tecnica del "teatro".

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Il Liceo Linguistico "Ilaria Alpi" ha provveduto a organizzare e sistematizzare i percorsi PCTO nel triennio integrandoli con le attività di Orientamento, secondo una progettualità coerente con il profilo in uscita, con le potenzialità degli studenti e con le opportunità di contatto con le realtà del territorio che, per il loro valore orientativo, possono essere di supporto alle scelte degli studenti successive al conseguimento del diploma. È stata, inoltre, istituita la figura del tutor di classe, cioè un docente del Consiglio di classe che guida ed aiuta gli studenti nelle fasi organizzative del PCTO, offre assistenza agli studenti per l'E-Portfolio e consulenza alle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali e nella redazione della necessaria documentazione.

Con delibera del 27/10/2023 il Collegio dei docenti ha riorganizzato l'articolazione delle attività di PCTO e di Orientamento. L'articolazione delle attività nel triennio prevede per le classi terze il corso sulla sicurezza di quattro ore da svolgere on-line attraverso la piattaforma Scuola & Territorio. Successivamente per le classi terze, quarte e quinte vengono proposti agli studenti pacchetti di 30 ore per annualità, da svolgere tramite i diversi progetti di mobilità. In alternativa alla mobilità, la scuola propone progetti PCTO finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche, alla traduzione e mediazione linguistica, alla formazione specifica sulla microlingua per le professioni e laboratori di espressione artistica in collaborazione con associazioni ed enti culturali del territorio quali ERT, FAI, Università. Le attività di PCTO si integrano e completano con le attività di orientamento. Queste ultime si svolgono in parte in occasione dei progetti di mobilità ed in parte con attività di didattica orientativa svolta dai docenti del consiglio di classe, oppure in collaborazione con enti di formazione del territorio quali Università, Informagiovani, ITS ecc.

A.S. 23-24			A.S. 23-24			A.S. 23-24		
CLASSI TERZE			CLASSI QUARTE			CLASSI QUINTE		
ORE PCTO	ORE ORIENTAMENTO	A cura di	ORE PCTO	ORE ORIENTAMENTO	A cura di	ORE PCTO	ORE ORIENTAMENTO	A cura di
4 Corso sicurezza specifico rischio basso	10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientatore	1 Questionario gradimento	10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientatore	1 Questionario gradimento	10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientatore
30 mobilità di classe estera o progetto alternativo	15 ore mobilità o progetto alternativo	cdc	30 mobilità di classe estera o progetto alternativo	15 ore mobilità estera o progetto alternativo	cdc	30 mobilità di classe estera o progetto alternativo	15 ore mobilità o progetto alternativo	cdc
1 Questionario gradimento	2 Incontro ITS	Esterni In accordo con Tutor	15 ore UNIBO PNRR	15 ore UNIBO PNRR	Esterni In accordo con Tutor	(15 ore UNIBO PNRR)	(15 ore UNIBO PNRR)	Esterni In accordo con Tutor
	5 ore Disseminazione Mobilità estera classi quarte	Classe quarta		5 ore Disseminazione Mobilità estera classi terze	Classe terza	1 Sviluppo presentazione esame stato	6 ore Open Day ALMA ORienta	Esterni In accordo con Tutor
				2 ore informagiovani			2 ore informagiovani	Esterni con tutor
Totale 35	Totale 32		Totale 46	Totale 45		Totale 47	Totale 33 (+15)	
A.S. 24-25			A.S. 24-25			A.S. 24-25		
CLASSI TERZE			CLASSI QUARTE			CLASSI QUINTE		
ORE PCTO	ORE ORIENTAMENTO	A cura di	ORE PCTO	ORE ORIENTAMENTO	A cura di	ORE PCTO	ORE ORIENTAMENTO	A cura di
4 Corso sicurezza specifico rischio basso	10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientatore	1 Questionario gradimento	10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientatore		10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientatore

30 mobilità di classe estera o progetto alternativo	15 ore mobilità estera o progetto alternativo	cdc	30 mobilità di classe estera o progetto alternativo	15 ore mobilità o progetto alternativo	cdc	30 mobilità di classe estera o progetto alternativo	15 ore mobilità o progetto alternativo	cdc
1 Questionario gradimento	2 informagiovani	Esterni In accordo con Tutor	15 ore UNIBO PNRR	15 ore UNIBO PNRR	Esterni In accordo con Tutor	1 Questionario gradimento	6 ore Open Day ALMA ORienta	Esterni In accordo con Tutor
	5 ore Disseminazione Mobilità estera classi quarte	Classe quarta		5 ore Disseminazione Mobilità classi estera terze	Classe terza	1 Sviluppo presentazione esame stato	2 ore ITS	Esterni In accordo con Tutor
				2 ore informagiovani	Esterni In accordo con Tutor			
Totale 35	Totale 32		Totale 46	Totale 45		Totale 32	Totale 33	

A.s. 23-24			A.s. 23-24		
CLASSI prime			CLASSI seconde		
	ORE ORIENTAMENTO	A cura di		ORE ORIENTAMENTO	A cura di
	10 ore didattica orientativa – competenze trasversali comportamento e educazione civica	Cdc Tutor orientator e		10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientat ore
	2 Presentazione Sportello Incontro psicologo con prime	Psicologo dello sportello d'ascolto			
	3 Presentazione protocollo antibullismo Incontro polizia postale	Team antibullis mo			
	10-20 Pacchetti A e B	Rappr. alunni		10-20 Pacchetti A e B	Rappr. alunni
	5 Uscite didattiche – cinema - teatro	Cdc		10 Uscite didattiche – cinema – teatro – scambi – viaggi istruzione brevi	Cdc
	5 Attività pomeridiane (recuperi Progetti Lab linguistici ecc.)	Referente progetto		5 Attività pomeridiane (recuperi Progetti Lab linguistici ecc.)	Refere nte progett o
	Totale 35			Totale 35	
A.s. 24-25			A.s. 24-25		
CLASSI prime			CLASSI seconde		
	ORE ORIENTAMENTO	A cura di		ORE ORIENTAMENTO	A cura di
	Accoglienza	A cura di comitato di base			

	10 ore didattica orientativa – competenze trasversali comportamento e educazione civica	Cdc Tutor orientator e		10 ore didattica orientativa	Cdc Tutor orientat ore
	2 Presentazione Sportello Incontro psicologo con prime	Psicologo dello sportello d'ascolto			
	3 Presentazione protocollo antibullismo Incontro polizia postale	Team antibullis mo			
	10-20	Pacchetti A e B		10-20	Pacche tti A e B
	5 Uscite didattiche – cinema - teatro	Cdc		10 Uscite didattiche – cinema – teatro – scambi, viaggi istruzione brevi	Cdc
	5 Attività pomeridiane (recuperi Progetti Lab linguistici ecc.)	Referente progetto		5 Attività pomeridiane (recuperi Progetti Lab linguistici ecc.)	Refere nte progett o
	Totale 35			Totale 35	

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in area linguistica

Il Liceo Linguistico propone numerosi progetti di ampliamento dell'offerta formativa in area linguistica quali: - certificazioni linguistiche di vari livelli in tutte le lingue studiate; - scambi linguistici; - sottotitolazione di film in lingua; - Ciclo di conferenze e concorso Bibliotechiamo; - scrittura creativa; - lettura espressiva; - la permanenza del classico; - Premio Bancarella - Teatro Plurilingue e progetti teatrali.

In particolare nell'A.S. 2024-25, nell'ambito delle Azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti previste nel PNRR (Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023), sono programmati 10 corsi GRATUITI di 15 ore ciascuno in orario extra curricolare, in preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche di spagnolo, inglese, francese, russo e cinese.

Il progetto è volto a implementare ulteriormente i corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche e l'inclusività, sviluppando per le lingue straniere presenti nel curriculum del Liceo Linguistico Ilaria Alpi le quattro competenze fondamentali secondo i livelli descritti dal QCER. L'obiettivo principale sarà accompagnare gli studenti verso l'acquisizione di una solida padronanza comunicativa multilinguistica, in chiave di cittadinanza europea e in linea con le nuove sfide educative sempre più attente alla formazione di generazioni aperte a contesti linguistici, culturali, professionali e di studio internazionali. In tal senso, il progetto favorisce anche un avvicinamento degli studenti a eventuali proposte di mobilità ERASMUS.

Ogni corso consisterà in attività comunicative e laboratoriali finalizzate al perfezionamento delle conoscenze nelle diverse lingue sopra citate e avrà come obiettivo la preparazione e il conseguimento delle diverse certificazioni linguistiche da parte degli studenti iscritti. I livelli delle certificazioni perseguiti variano a seconda della lingua: inglese e spagnolo B2/C1, francese B2, russo B1, cinese A1.

Le classi partecipano, nei limiti delle disponibilità finanziarie e organizzative, a visite guidate e viaggi di istruzione programmati in stretto rapporto con l'azione didattica.

Inseriti nella programmazione dei Consigli di Classe, le visite e i viaggi d'istruzione sono occasioni importanti di conoscenza reciproca e forma privilegiata di socializzazione (specie nelle classi prime e terze); le uscite favoriscono - con modalità e linguaggi privilegiati - la comprensione e la contestualizzazione di ambienti, personalità, fatti di cultura e d'arte.

I viaggi d'istruzione all'estero, i soggiorni e gli scambi linguistici, preceduti da una preparazione curata dagli esperti di madrelingua, divengono elemento essenziale di conoscenza della civiltà e della cultura dei paesi di cui si studia la lingua, e vengono proposti alle classi del triennio anche come offerta formativa di PCTO e orientamento (vedi tabella pag. 35-36).

Erasmusplus e internazionalizzazione

Il liceo linguistico Alpi, per la sua vocazione, da sempre ha offerto agli studenti opportunità di educazione all'incontro con culture e tradizioni diverse, promuovendo la capacità di vivere pacificamente con esse e di arricchirsi dei valori di cui ciascuna è portatrice. Le attività proposte sono incentrate su principi quali conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando il massimo delle energie ai processi di respiro internazionale, con pratiche didattiche innovative e scambi internazionali.

I viaggi e gli scambi all'estero non si limitano a incrementare le competenze interculturali di allievi e insegnanti, ma esercitano anche un'influenza positiva sulla quotidianità della scuola, suscitando un maggiore interesse degli allievi nei confronti di altri paesi e culture.

Il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere ci ha visto protagonisti negli ultimi anni con corsi mirati alle certificazioni linguistiche per l'acquisizione delle competenze comunicative utili a presentarsi nel mondo universitario e professionale con i requisiti adeguati.

Dal 2019 il Liceo Alpi ha ottenuto il label di scuola eTwinning e ha attivato diversi progetti di gemellaggio elettronico con scuole di Belgio, Polonia, Turchia, Lituania, Serbia, consentendo ai propri studenti di interagire anche a distanza con coetanei di altre scuole europee.

Dal 2022 il Liceo Alpi è inoltre attivo nel campo della mobilità studentesca in Europa attraverso il progetto "ERASMUS PLUS", il programma dell'Unione Europea a favore dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport per il settennato 2021-2027.

In particolare nel 2022 la nostra scuola ha ricevuto un primo accreditamento (nell'ambito di un Consorzio con gli altri due licei della città); nel 2023 ha poi conseguito un secondo accreditamento come singola istituzione scolastica, ampliando ulteriormente l'offerta formativa per i propri studenti e consentendo di estendere anche alle classi seconde la partecipazione all'esperienza di mobilità di gruppo per un totale di 15 studenti con destinazione Francia.

Infine, nel quadro dell'internazionalizzazione, la nostra scuola offre anche agli insegnanti l'opportunità di intraprendere esperienze professionali in un altro paese (esperienze di jobshadowing oppure corsi di formazione) con particolare attenzione allo studio delle diverse lingue e culture, nell'ottica della promozione di una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale.

Italiano L2

Il Liceo Linguistico Alpi riserva particolare attenzione agli alunni stranieri con svantaggio linguistico ed organizza laboratori di lingua italiana per gli alunni segnalati dai rispettivi Consigli di Classe. Tali laboratori sono articolati in 3 fasce di livello: 1) corso base, per l'apprendimento dell'Italiano di prima comunicazione; 2) corso intermedio, pensato per supportare lo studio in lingua italiana delle materie curriculari, parallelamente a un consolidamento della lingua di prima comunicazione; 3) corso avanzato, destinato a studenti che dimostrano il possesso di una buona/ottima conoscenza della lingua italiana, ma con evidenti fragilità lessicali e grammaticali, soprattutto nella competenza scritta.

Progetti area scientifica e STEM

In area scientifica il Liceo Linguistico propone un percorso di approfondimento, pensato per gli studenti del quinto anno e per quelli particolarmente meritevoli del quarto anno, che affronta argomenti di logica, matematica e scienze in vista della preparazione ai test di ammissione a facoltà universitarie a numero chiuso.

Progetto STEMLING - resiSTEMiamo

Negli A.S. 2023-24 e 2024-25 tale proposta sarà finanziata nell'ambito delle *Azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti* (Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023).

In generale il progetto prevede l'attuazione di una serie di corsi formativi extracurricolari che riguardano le competenze informatiche, di Matematica e di Scienze Naturali, da realizzarsi nelle classi e nelle aule speciali dell'Istituto.

- **A1, Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione:**

- 15 corsi (negli A.S. 2023-24 e 2024-25) di 10 ore per il recupero/potenziamento delle **competenze matematiche**.
 - 8 corsi (4 nell'A.S. 2023-24 e 4 nell'A.S. 2024-25) di 10 ore ciascuno all'inizio del secondo quadrimestre per il recupero/potenziamento in **Scienze Naturali**.
 - 2 corsi (1 nell'A.S. 2023-24 e 1 nell'A.S. 2024-25) di 10 ore ciascuno per il potenziamento delle **competenze digitali-informatiche** in linea con il framework DigiComp2.2.
- **A2, Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**
- **Matematica - Logica**: 2 corsi (1 nell'A.S. 2023-24 e 1 nell'A.S. 2024-25) di potenziamento di Logica al fine di superare con successo i TOLC per l'ammissione ai corsi universitari.
 - **Scienze Naturali**: 2 corsi (1 nell'A.S. 2023-24 e 1 nell'A.S. 2024-25) di 10 ore ciascuno rivolti alle ragazze delle classi quarte con la partnership dell'Associazione di Promozione sociale "She's a Scientist" (<https://sheisascientist.com/>) per valorizzare l'apporto delle donne alla scienza, svincolando le competenze scientifiche dai pregiudizi di genere.

Attività Sportive

Il Liceo Alpi propone, inoltre, progetti mirati al benessere degli alunni e alla pratica sportiva, quali:

- Giochi sportivi studenteschi;
- Olimpiadi della danza;
- beach volley, beach tennis e padel tennis.

Offre anche progetti di sensibilizzazione alla donazione di sangue, organi e midollo osseo in collaborazione con AVIS, AIDO e ADMO.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Facciamo la differenza insieme: attività per promuovere la sostenibilità ambientale e culturale nella nostra comunità

Il Liceo Linguistico Ilaria Alpi promuove e valorizza gli obiettivi proposti dall'Agenda 2030, in particolare:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi.

A tal fine, la scuola organizza incontri per gli studenti (ad esempio conferenze, dibattiti, proiezioni di film) in collaborazione con enti del territorio come Lega Ambiente e il CAI, per discutere e riflettere sui temi della sostenibilità ambientale e culturale.

Iniziative pratiche proposte sono:

- Migliorare e potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti già promossa all'interno della scuola e gestita dagli studenti con il progetto EcoAlpi;
- Giornate di volontariato nel territorio per la pulizia di alcune aree del territorio cesenate in collaborazione con Lega Ambiente per il progetto "Puliamo il Mondo";
- Promozione dell'uso di mezzi di trasporto sostenibili (ad esempio, biciclette o mezzipubblici);
- Escursioni a piedi nel territorio e/o in natura in collaborazione con il CAI centrate sulla valorizzazione del territorio e di uno stile di vita a contatto con la natura;
- Lezioni interconnesse con le tematiche di educazione civica e dell'agenda 2030 sulle fonti di energia sostenibili e rinnovabili.

I risultati attesi, in linea con tali obiettivi, sono:

- sensibilizzare la scuola e la comunità in cui essa è inserita sui temi della sostenibilità ambientale e culturale;
- promuovere comportamenti sostenibili nella vita quotidiana;
- favorire la transizione verso uno stile di vita sostenibile a livello individuale e collettivo;
- acquisire competenze di cittadinanza attiva;
- promuovere il rispetto dell'ambiente;
- educare alla eco-sostenibilità;
- sviluppare un senso di responsabilità e di rispetto delle regole.

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: "Progetto SPID – identità digitale" in collaborazione con il Comune di Cesena IDENTITA' DIGITALE	Un profilo digitale per ogni studente Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi Per gli studenti maggiorenni è prevista l'organizzazione di un punto digitale temporaneo presso il Liceo Linguistico (Aula Alpi International), a cura dello Sportello Facile del Comune di Cesena, per l'attivazione dello SPID.
Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Ambienti per la didattica digitale integrata Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi L'obiettivo generale del PNSD declinato in traguardi e strumenti è quello di realizzare un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che contribuisca a migliorare il sistema educativo scolastico e in cui il "digitale" sia strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. In generale il Liceo Alpi, grazie a fondi di varia provenienza, ha lavorato in tal senso su connettività, piattaforme digitali, ambienti e dotazioni informatiche, raggiungendo traguardi importanti che hanno permesso – tra le altre cose – di gestire in maniera efficiente ed efficace la didattica a distanza nel periodo di emergenza sanitaria.
Titolo attività: Edilizia Scolastica Innovativa ACCESSO	Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi La Scuola è impegnata già da tempo nel processo di innovazione digitale. Relativamente agli strumenti, ha allestito progressivamente diversi spazi e ambienti di apprendimento, con la realizzazione di un'Aula Multimediale dotata di 31 postazioni informatiche fisse, un Laboratorio di Chimica e Fisica con microscopi digitali e pc e due laboratori mobili con ipad (uno per ogni sede); inoltre tutte le aule sono state provviste di pc e monitor TV e di digital board (anche grazie a fondi PNRR). Inoltre, grazie a finanziamenti PON la copertura Wi-Fi è stata completata e resa più efficiente. Ulteriori interventi sono stati messi in atto grazie ai finanziamenti del PNRR per l'implementazione del piano scuola 4.0 (innovazione degli ambienti di apprendimento con realizzazione di Next generation classrooms e Next generation labs).
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della scuola Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi La scuola ha conseguito buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale, con la dematerializzazione di tutta la documentazione a

disposizione del personale e dell'utenza scolastica (Segreteria digitale, Bacheca delle circolari e comunicazioni interne, colloqui scuola-famiglia, Giornale del professore, Agenda di classe, valutazioni e scrutini, note e sanzioni disciplinari, modulistica, Albo pretorio, bandi, ecc.), grazie all'uso del Registro Elettronico ClasseViva, che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari. Nell'ambito P.N.R.R., il Liceo Alpi si è avvalso di fornitori qualificati AGID (AGenzia per l'Italia Digitale) per rinnovare il sito della scuola secondo un modello standard di sito web istituzionale, costruito in base alle necessità degli utenti e messo a disposizione tramite il sito di Designers Italia, in accordo con il Ministero dell'istruzione e del Merito e il Dipartimento per la trasformazione digitale; inoltre è stato già richiesto un finanziamento per completare la migrazione al cloud del software per la generazione automatica e gestione degli orari scolastici ORARIOWEB, un Software As A Service (SaaS) qualificato AGID.

All'inizio del loro rapporto con la scuola tutti i docenti, gli studenti e i genitori ricevono le credenziali per il Registro Elettronico; inoltre tutti i docenti e gli studenti sono dotati di una casella di posta per la G-Suite con dominio: nome.cognome@liceoalpi.istruzione.it. Infine, è previsto e regolamentato il modello BYOD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle competenze digitali per una didattica coinvolgente

CONTENUTI DIGITALI

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella mission del Liceo Alpi è previsto l'aggiornamento delle metodologie di insegnamento e apprendimento alla luce delle pedagogie innovative delineate nel quadro di riferimento nazionale ed europeo.

In questa ottica i docenti si avvalgono, in conformità con le norme per la tutela della privacy e sicurezza, di una Google Suite for Education (G-Suite) associata al dominio della scuola, ricca di applicazioni utili in ambito didattico, quali ad esempio "Classroom", Gmail, Drive, il sistema di videoconferenza Meet, e/o della piattaforma e-learning di Istituto Moodle. Grazie a tali strumenti i docenti possono gestire classi virtuali mettendo a disposizione degli studenti materiali didattici di vario tipo (documenti, presentazioni in power-point, tabelle, grafici, video, Risorse Educative Aperte (OER) di vario genere ecc.) e creando attività e test digitali.

La scuola aderisce inoltre a varie iniziative volte alla valorizzazione delle STEM.

L'innovazione è favorita dalle proposte e dal supporto rivolti a docenti e studenti dall'Animatore Digitale e dal Team dell'Innovazione. Le priorità volte a favorire lo sviluppo delle competenze digitale sono le seguenti:

1. sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curricolare, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
2. utilizzare le nuove tecnologie informatiche per motivare e coinvolgere maggiormente gli studenti, offrendo loro modelli di apprendimento attivo, anche nello sforzo di personalizzare i percorsi di apprendimento;
3. trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale, comprendente anche la ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), la discussione, l'analisi e la rielaborazione, valorizzando la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT;
4. creare una classe virtuale in cui proporre attività da approfondire e discutere successivamente in classe (flipped classroom, debate, ecc.);
5. consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;
6. utilizzare i nuovi strumenti digitali per promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva ed impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise come quelli dell'agenda 2030.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ai fini di un coerente percorso d'innovazione metodologico-didattica che coinvolga tutta la comunità scolastica, la nostra Istituzione Scolastica investe sul "capitale umano" nell'ottica di un ripensamento del ruolo degli studenti, che divengono attivi costruttori del proprio apprendimento, e del ruolo dei docenti, che diventano anche facilitatori e guide.

Le nuove modalità di lavoro mirano a coinvolgere gli studenti in attività orientate al pensiero critico e alla capacità di ragionamento, alla ricerca e alla didattica laboratoriale, al problem solving e al learning by doing mediante compiti autentici e complessi, all'apprendimento tra pari.

A questo scopo, le competenze metodologiche e tecnologiche innovative del personale docente vengono incrementate mediante specifiche iniziative di formazione mediante il supporto dell'Animatore digitale, del Team dell'Innovazione e degli Assistenti tecnici.

Questi ultimi, attraverso l'analisi delle competenze di partenza, la rilevazione dei bisogni formativi e il

tutoraggio (soprattutto verso il personale neoassunto) si occupano di:

- aggiornare i colleghi sulle dotazioni informatiche;
- promuovere e coordinare attività formative per la comunità scolastica sui temi del PNSD;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.);
- ideare e introdurre soluzioni innovative;
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività dei docenti e degli studenti;
- avviare eventuali collaborazioni con gruppi di lavoro specifici per la costruzione di progetti pluriennali volti alla valorizzazione delle eccellenze.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO LINGUISTICO "ILARIA ALPI"

Criteri di valutazione comuni

La pratica della valutazione non esaurisce la complessità del percorso scolastico formativo, che viene coltivato sostanzialmente dalla vita di classe, dal clima in cui avviene la trasmissione del sapere e dei valori, dalla relazione e dalle interazioni tra docenti e studenti. Un percorso efficace e coinvolgente non dipende solo dall'equità e dalla obiettività delle valutazioni attribuite agli apprendimenti degli studenti ma, in primo luogo, dal valore e dal livello dei contenuti proposti e dalla qualità dell'azione didattica.

Il rapporto discente-docente e quello scuola-famiglia entrano in gioco in maniera sostanziale nell'ambito della valutazione, in quanto essa non ha solo un forte valore sul piano comunicativo, ma anche una valenza emotiva e una ricaduta psicologica e di orientamento nella vita di uno studente. La valutazione infatti, pur essendo un dato quantitativo, esprime il valore qualitativo degli apprendimenti.

Una gestione corretta della pratica valutativa ne sottolinea l'azione di rinforzo positivo, che valorizza gli elementi di adeguatezza, oltre ad essere strumento di riflessione e recupero sia delle lacune accumulate da parte degli studenti, sia delle abilità non adeguatamente sviluppate o non ancora portate al livello richiesto. Diventa inoltre momento di valutazione del percorso formativo proposto dall'insegnante e conseguentemente stimolo ad un continuo miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento.

Particolarmente delicato risulta il discorso sugli effetti della valutazione nel passaggio da una classe a quella successiva. Questo passaggio avviene quando lo studente ha raggiunto gli obiettivi minimi in tutte le discipline, risultato che gli permette di affrontare serenamente l'attività didattica nell'anno successivo. È compito della scuola cercare di rimuovere quelle difficoltà che possano compromettere o frenare il raggiungimento degli obiettivi annuali per i singoli studenti e attivare tutte le risorse a sua disposizione per effettuare interventi di recupero efficaci, per non compromettere, in futuro, il percorso di apprendimento scolastico.

La valutazione non coinvolge giudizi di valore sulla persona. Essa valorizza gli elementi positivi e identifica gli elementi di criticità di singole prestazioni in itinere, tenendo presente che il problema del rapporto degli studenti con la valutazione implica questioni di tipo affettivo, emotivo, relazionale. È bene sottolineare, pertanto, che essa valuta i processi di apprendimento, i progressi osservati e gli esiti in fase finale e tiene conto dell'impegno e della partecipazione non in termini di premio-punizione, ma di valorizzazione e di ri-orientamento, permettendo all'insegnante di valutare insieme anche l'efficacia e la congruità del metodo proposto e delle richieste formulate, al fine di introdurre eventuali correttivi di tipo metodologico al proprio percorso formativo.

Si evidenzia, inoltre, che i parametri di valutazione non vengono rettificati in considerazione del fatto che lo studente possa studiare di più o di meno basandosi sui voti riportati, ma vengono mantenuti stabili dall'inizio alla fine dell'anno e vengono declinati relativamente a conoscenze, competenze, capacità secondo scale di misurazione stabilite nelle aree. Un simile stile di valutazione non produce effetti negativi sull'autostima dello studente, ma stimola piuttosto lo sviluppo di processi di

autovalutazione, migliorando il grado di motivazione all'apprendimento.

La valutazione non ha dunque finalità punitive dei comportamenti scorretti, che vengono invece affrontati mediante il dialogo educativo docente-discente e nella collaborazione scuola-famiglia, o sanzionati sul piano disciplinare come *extrema ratio*.

Nella consapevolezza della complessità dei problemi in campo, è bene tener presente che riflettere sulla valutazione significa analizzare la qualità del progetto scuola. Essa farà continuo riferimento alle finalità e agli obiettivi generali già declinati. Anche la valutazione dovrà essere, infatti, funzionale agli obiettivi e non essere vissuta dagli studenti o dalle loro famiglie come obiettivo da raggiungere in sé. Per questo la scuola intende diffondere una cultura della valutazione intesa come osservazione del processo di apprendimento, valorizzazione della qualità del lavoro, misurazione degli apprendimenti, rinforzo positivo.

In particolare, la valutazione finale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali terrà conto, per gli studenti stranieri, sia del raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dal Piano Didattico Personalizzato, sia dell'impegno, della partecipazione e della progressione dell'apprendimento. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) si ricorrerà a modalità di verifica personali nel rispetto dei tempi di apprendimento e di elaborazione, in aderenza al PDP.

Finalità della valutazione didattica

- Osservare il processo di apprendimento in itinere.
- Valorizzare la qualità del lavoro.
- Misurare l'apprendimento.
- Rinforzare positivamente i comportamenti di lavoro e gli atteggiamenti corretti.
- Orientare a scelte autonome, libere e responsabili.
- Evidenziare le aree di maggiore difficoltà, che necessitano di un lavoro di rinforzo.

Fasi della valutazione in itinere

Valutazione iniziale: all'inizio dell'anno si procede ad una osservazione sistematica dei comportamenti e degli atteggiamenti nei confronti dello studio e del lavoro e si elabora la programmazione annuale in base al livello della classe. Si stabiliscono i criteri di valutazione delle prove orali e scritte di tipo sommativo, che vengono comunicati agli studenti.

Valutazione formativa: si elaborano esercitazioni e prove orali e/o scritte, anche come compiti di casa, per verificare analiticamente, a campione, gli obiettivi di singole sezioni delle unità di apprendimento.

Valutazione sommativa: si verifica il raggiungimento degli obiettivi alla fine delle unità di apprendimento con prove di verifica orali e/o scritte.

Modalità di valutazione e congruo numero di valutazioni

La valutazione analizza le singole prestazioni evidenziate nelle prove di verifica secondo parametri relativi a conoscenze, competenze, capacità/abilità.

La valutazione delle prove di verifica orali e scritte descrive il livello della prestazione tramite scale di misurazione, nelle quali sono attribuiti dei punteggi ai singoli indicatori corrispondenti ai vari livelli delle conoscenze e delle abilità.

Inoltre, nella seduta del 15/09/2022, con delibera n. 22, il Collegio docenti, in linea con le normative vigenti (Decreto del Presidente della Repubblica n. 122/2009, Circolari

ministeriali n. 9/2010, n. 18/2011 e n. 89/2012) ha stabilito che per tutte le discipline il voto unico di sintesi deve basarsi sul numero congruo di almeno 2 valutazioni.

In relazione all'attribuzione della sigla N.C. il Collegio docenti, considerando che un NON CLASSIFICATO, anche in una sola disciplina, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva, ha stabilito di applicare tale sigla qualora si verificassero le seguenti condizioni : prolungate assenze per documentati motivi (agli atti della segreteria), recenti trasferimenti da altro istituto/frequenza di periodo all'estero - esoneri in determinate discipline segnalate in PDP (ad es. alunni stranieri), assenze continue tali per cui non vi sono verifiche documentate, (vedi delibera n. 33 del Collegio del 21 gennaio 2022).

Una prova lasciata in bianco o una 'scena muta' saranno valutate come da griglia del PTOF allegata.

Tipo di valutazione

La valutazione può essere:

- analitica: ogni livello di prestazione contiene un solo parametro;
- olistica: ogni livello di prestazione comprende vari parametri.

Parametri di valutazione delle prove di verifica sono:

Conoscenze: livello di conoscenza e di approfondimento del contenuto (ampiezza, precisione e completezza di concetti e dati).

Competenze: padronanza linguistica e disciplinare; capacità esecutiva e di applicazione delle procedure; metodo di studio.

Capacità: capacità logico-formale; capacità di effettuare e analizzare relazioni tra i dati; capacità di interpretazione e di rielaborazione personale.

In allegato la tabella con i criteri di valutazione declinati per il primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Allegato: Criteri di valutazione

<https://www.liceoalpi.edu.it/public/articoli/files/1/0/criteridivalutazionetabella.pdf>

Prove di verifica

Le prove orali e scritte fanno riferimento alle finalità definite annualmente e verificano obiettivi specifici stabiliti di tipo operativo, osservabili e misurabili.

Le prove valutano esclusivamente ciò che rientra nel curriculum svolto ed è stato oggetto di esercitazione nel percorso di insegnamento-apprendimento.

Per le prove di verifica si definiscono gli strumenti utilizzabili (dizionario, calcolatrice, ecc.) e i tempi di esecuzione.

La valutazione delle prove avviene in base a scale di misurazione (vd. sopra Modalità di valutazione). Le valutazioni vengono comunicate allo studente al momento dell'attribuzione del voto orale e al momento della consegna degli elaborati e saranno successivamente inserite nel registro elettronico, cui avranno accesso le famiglie tramite username e password.

Pianificazione delle verifiche

La pianificazione corretta delle verifiche nel corso dell'anno permetterà una equilibrata valutazione finale e possibili momenti di recupero.

Tipologia di prove

Le prove sono coerenti con la formulazione degli obiettivi contenuti nella programmazione disciplinare dei docenti. Esse ripropongono le medesime tipologie delle esercitazioni che si effettuano durante l'attività didattica, corrette a campione dall'insegnante. Le prove sono inoltre rispondenti ai criteri di valutazione degli apprendimenti comunicati all'inizio dell'anno.

Le prove possono essere:

- non strutturate: libera trattazione di argomenti;
- semi-strutturate: con stretti vincoli di consegna, ma a risposta aperta;
- strutturate: a risposta chiusa, univoca e predeterminabile.

A seconda della tipologia della prova e degli obiettivi da verificare, un indicatore può avere maggiore o minore peso nella definizione del voto.

Momenti di valutazione del Consiglio di Classe

- Valutazione intermedia a metà del 1°quadrimestre, con comunicazione alle famiglie, da parte del coordinatore del Consiglio di classe, delle difficoltà evidenziate dallo studente e inizio delle attività di recupero.
- Valutazione alla fine del 1°quadrimestre con eventuale attivazione dei corsi di recupero o dello sportello didattico.
- Valutazione intermedia del 2°quadrimestre con comunicazione alle famiglie delle difficoltà evidenziate dallo studente, nonostante le attività di recupero.
- Valutazione di fine anno scolastico: il Consiglio di Classe, viste le proposte di voto presentate dai singoli docenti, stabilisce collegialmente il voto finale delle discipline curriculari, tenuto conto dei criteri di valutazione d'Istituto e delle voci elencate alla voce seguente "valutazione finale del Consiglio di Classe".
- Valutazione integrativa di settembre: il Consiglio di Classe, visti gli esiti delle verifiche presentate dal docente, stabilisce collegialmente il voto finale delle materie oggetto di prova integrativa.
- In caso di assenza degli alunni dalle prove di verifica integrativa di settembre, per gravi motivi documentati, il Consiglio di Classe effettua prima dell'inizio del nuovo anno scolastico una prova suppletiva, con relativo scrutinio.

Valutazione finale del Consiglio di Classe

La definizione della proposta di voto del docente e la valutazione finale al Consiglio di Classe tengono conto:

- del livello di partenza;
- dell'andamento del profitto e dell'evoluzione nel tempo della preparazione dell'allievo;
- degli esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo quadrimestre;
- dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati;
- dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero effettuati in corso d'anno;
- delle strategie adottate dallo studente nel proprio metodo di studio;
- della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (vedi art. 4 c.7

del DPR122/09).

Certificazione delle competenze

- Primo biennio: finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze, è propedeutico al secondo biennio e comporta anche l'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione (D.M.1139, 22 agosto 2007); al termine dei primi due anni di Istruzione Secondaria di Secondo grado è previsto che il Dirigente Scolastico rilasci una certificazione dei livelli di competenza raggiunti dallo studente nell'assolvimento dell'obbligo dell'istruzione, in cui le competenze di base sono relative ai seguenti assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico.
- Secondo biennio: finalizzato ad approfondire, sviluppare conoscenze e abilità, a maturare e consolidare le competenze.
- Quinto anno: finalizzato a perseguire la piena realizzazione del profilo educativo dello studente, a raggiungere in modo completo gli obiettivi specifici di apprendimento e a consolidare il percorso di orientamento agli studi successivi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.

INVALSI

L'INVALSI rappresenta uno strumento di supporto ai processi di autovalutazione delle scuole, che si interrogano in autonomia sul proprio servizio, verificandone efficienza ed efficacia all'interno di un quadro di riferimento comune (valutazione multidimensionale).

La misurazione degli esiti considera, innanzitutto, i risultati conseguiti da ogni studente in relazione al proprio punto di partenza e alle proprie potenzialità, valorizzando talenti e capacità, cercando di capire quanto la scuola riesca ad assicurare uguali chance per un'istruzione di qualità, a prescindere dalla estrazione socio-economica o dalla nazionalità di provenienza degli studenti. Ne consegue che i processi educativi e formativi, rilevabili attraverso misure predefinite e standard di riferimento, devono tenere conto anche della partecipazione attiva, della collaborazione, dell'autonomia e delle responsabilità assunte dagli studenti, senza tralasciare il contesto socio-ambientale e le risorse a disposizione.

Il processo di autovalutazione si inserisce in un processo di riflessione continua che parte dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI e dai dati di Scuola in chiaro i quali, analizzati criticamente anche in relazione a indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, vanno integrati da tutte le riflessioni e i dati disponibili a livello d'istituto.

Tale valutazione costituisce la base di partenza per individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il Progetto di Miglioramento dell'offerta formativa del Liceo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di Classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di

valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica ha fatto riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i Collegi dei Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Per l'a.s. 2023/24 e seguenti si fa riferimento all'aggiornamento delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (così come definite dal D.M. n. 35 del 22/06/2020 e dal D.M. n. 336 del 23/11/2021).

Il Collegio dei Docenti stabilisce che ci sia una distribuzione equa delle discipline atte alla valutazione, suddivisa per quadrimestri e stabilita in almeno due e non più di tre a quadrimestre.

Criteria di valutazione del comportamento

Dall'anno scolastico 2008-2009, come prevede il D.L. n. 137 del 1° settembre 2008, la valutazione sui comportamenti degli studenti (voto di condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva (media) e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo di ciclo.

Il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 e il Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 maggio 2009 precisano finalità, caratteristiche e criteri per l'attribuzione del voto in comportamento che vengono di seguito sintetizzati.

Finalità

- a. accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- b. verificare la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita scolastica;
- c. diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- d. attribuire valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10;
- e. rinsaldare il Patto educativo di corresponsabilità attraverso l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Caratteristiche

- a. la valutazione degli studenti è espressa in decimi. Il conseguimento di una valutazione inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi;
- b. in sede di scrutinio intermedio e finale, la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa;
- c. la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla formazione della media e, nelle classi del Triennio, alla determinazione dei crediti scolastici.

Criteria e modalità applicative

- a. ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di Classe tiene

conto dell'insieme dei comportamenti assunti dallo stesso durante il corso dell'anno;

- b. la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico;
- c. tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno scolastico.

Criteri e indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

- a. la valutazione insufficiente deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché il Regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni;
- b. l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio abbia accertato che lo studente, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel suo percorso di crescita e maturazione.

Per la declinazione dei singoli voti dal 6/10 in su vedasi allegato contenente i criteri deliberati dai collegi docenti del 1/9/23 e del 14/9/23.

Allegato: [Criteri di valutazione del comportamento - tabella.pdf](#)

Criteri per l'ammissione / non ammissione alla classe successiva

Per la promozione alla classe successiva è necessario avere raggiunto la sufficienza in tutte le materie; il Collegio dei Docenti stabilisce che una situazione finale che presenti gravi o diffuse insufficienze pregiudica la possibilità per l'alunno di recuperare le lacune nella classe successiva e di partecipare proficuamente alle attività.

Le decisioni che i Consigli di Classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumeranno in caso di profitto insufficiente si ispirano agli orientamenti maturati dai docenti in seguito a una riflessione comune, condotta sulla base della normativa vigente (con particolare attenzione alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e della successiva Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007).

Il Collegio docenti ha approvato nelle sedute del 1/9/23 e 14/9/23 i seguenti criteri:

Classi	Soglia di non respingimento a scrutinio di giugno	Soglia di ammissione dopo scrutinio settembre
Biennio	La totalità dei punti mancanti alla sufficienza è inferiore o uguale a 5	Nello scrutinio di settembre l'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha

	<p>e, comunque, il numero di discipline è inferiore o uguale a 3.</p> <p>L'alunno/a in tal caso è sospeso/a fino a -5 punti mancanti per la sufficienza in non più di tre materie</p> <p>Con quattro insufficienze non gravi ma diffuse (quattro cinque) l'allievo/a è respinto/a</p>	<p>recuperato tutte le discipline o, eventualmente, se rimane una sola insufficienza con 5 in una sola disciplina</p>
Triennio	<p>La totalità dei punti mancanti alla sufficienza è inferiore o uguale a 4 e, comunque, il numero di discipline è inferiore o uguale a 3.</p> <p>L'alunno/a in tal caso è sospeso/a fino a -4 punti mancanti per la sufficienza in non più di tre materie</p> <p>Con quattro insufficienze non gravi ma diffuse (quattro cinque) l'allievo/a è respinto/a</p>	<p>Nello scrutinio di settembre l'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha recuperato tutte le discipline o, eventualmente, se rimane un'insufficienza con 5 in una sola disciplina</p>

Sospensione di giudizio

Nei confronti degli studenti che, al termine delle lezioni, hanno conseguito in una o più discipline insufficienze tali da non comportare un giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Si comunicano alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio. Si comunicheranno, inoltre, gli interventi didattici finalizzati al recupero degli alunni con Sospensione di giudizio che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto), le modalità e le date delle relative verifiche.

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, su delibera motivata del Consiglio di Classe, può comportare o meno l'ammissione alla classe successiva. Agli studenti valutati positivamente al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso e ammessi alla classe successiva il Consiglio di Classe attribuisce di norma il punteggio minimo della fascia del credito scolastico, senza incremento di punteggio per eventuali crediti formativi maturati nel corso dell'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione / non ammissione all'esame di Stato

Circa la valutazione finale degli studenti dell'ultimo anno (in accordo con la circ. 46 del 7/05/09 che regola la valutazione del comportamento ai fini degli esami di stato) si prenderanno in considerazione, oltre al raggiungimento degli obiettivi cognitivi che determinano il voto di profitto, anche gli aspetti socio-affettivi-comportamentali quali l'impegno e la regolarità nello studio, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, l'assiduità della frequenza scolastica, la partecipazione alle attività integrative e le esperienze formative eventualmente maturate al di fuori della scuola. Tali aspetti sono funzionali all'attribuzione del punteggio dei crediti, che concorrono alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al

fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato. Secondo le ultime indicazioni ministeriali, i requisiti per essere ammessi all'esame di maturità sono i seguenti:

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore previsto.
- Avere 6 in ciascuna disciplina prevista, avere la sufficienza nel comportamento. Il consiglio di classe potrà deliberare l'ammissione anche con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta.
- Il voto finale della maturità sarà espresso sempre in centesimi, ma giocherà un ruolo fondamentale il percorso di studi. Il credito scolastico maturato nel triennio, infatti, varrà 40 punti su 100 (come da art. 15 del d.lgs. 62/2017).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Crediti scolastici e formativi: linee guida sulla base delle ultime indicazioni ministeriali.

Nello scrutinio finale di ciascuno degli anni del triennio, agli studenti promossi il Consiglio di Classe attribuisce un credito scolastico (valido ai fini del punteggio dell'Esame di Stato), che esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno in ogni anno scolastico e considera:

- il profitto;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo (incarico di rappresentante degli studenti nel Consiglio di Istituto, Consulta provinciale degli Studenti);
- l'impegno nella partecipazione individuale alle attività complementari ed integrative proposte dalla scuola per un totale di almeno dodici ore effettive e registrate, anche riferite a più di un progetto (per ricevere la certificazione relativa ad un determinato progetto occorre aver frequentato almeno i 2/3 delle ore previste); si valuterà, però, anche la possibilità di accumulare ore di frequenza a più progetti, compresa la partecipazione agli Open day e alle attività della scuola;
- eventuali crediti formativi debitamente documentati o certificati, attestanti competenze coerenti con il corso di studi acquisite attraverso percorsi extrascolastici (Conservatorio; Certificazioni linguistiche; Attività sportiva a livello nazionale e regionale - purché documentata da certificazione rilasciata da un ente accreditato presso il CONI attestante l'impegno settimanale richiesto allo studente e i risultati da questo raggiunti; Certificazione del Brevetto per assistenti bagnini; Attività di volontariato presso Enti pubblici; Esperienze di lavoro in qualche modo coerenti con il corso di studi oppure stage certificati dalle ditte o dagli enti).

Sulla base delle ultime indicazioni ministeriali, il voto sarà espresso in centesimi, il credito maturato nell'ultimo triennio varrà fino a 40 punti su 100 e concorrerà al voto finale dell'esame di stato, compreso fra 60/100 e 100/100.

Si precisa, comunque, che criteri e modalità per l'assegnazione del punteggio finale e per l'attribuzione della lode sono stabiliti annualmente da un'apposita Ordinanza Ministeriale.

Criteri per la deroga al monte ore assenze del 25%

Il DPR 122/09 prevede che l'alunno/a che abbia conseguito più del 25% di assenze rispetto

al monte ore annuale sia automaticamente non scrutinabile. A questo dettato generale, il collegio docenti nella seduta del 1/9/23 ha previsto delle deroghe, ai sensi sempre del DPR 122/09, che ivi si riportano.

CRITERI DEROGA MONTE ORE DPR 122/09

Validità dell'anno scolastico (Art. 2 e 14)

- gravi e/o cronici motivi di salute per patologie specifiche e tempestivamente documentati (entro il mese successivo);
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (alunno atleta)
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- Rientro temporaneo nel paese di origine per motivi documentati.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Posto che qualsiasi condizione di diversità, ed in particolare di disabilità, deve sempre essere valutata in relazione al contesto, in quanto il deficit si trasforma in situazione di handicap solo nel suo impatto con un ambiente rigido, barrierante e incapace di accogliere la diversità, l'inclusione scolastica non può che assumere una dimensione sistemica e pervasiva.

Una scuola inclusiva deve essere una scuola che pensa con lungimiranza e che progetta tenendo conto di tutti i soggetti, le figure e le risorse che ne frequentano i luoghi. Come diceva Andrea Canevaro, una scuola inclusiva non si deve muovere sempre in condizioni di emergenza, ma deve assumere un approccio flessibile e strutturale perché chiunque - a partire dalle proprie abilità e disabilità - possa costruirvi la propria identità.

Allora non sono gli alunni con disabilità a costituire un elemento critico all'interno della scuola, sono piuttosto i problemi rimossi della scuola ad esplodere di fronte alla domanda da essi portata nelle classi, quella di un apprendimento diverso per modi, tempi e traguardi.

Si tratta di un approccio già da tempo previsto e proposto da linee guida e direttive ministeriali ma che fatica ad affermarsi su un radicato paradigma didattico trasmissivo, un approccio flessibile e inclusivo che il liceo cerca costantemente di perseguire e promuovere, pur nelle difficoltà strutturali che caratterizzano la scuola italiana, quali spazi non sempre adeguati ad una didattica innovativa, la mancanza di continuità provocata dalla precarietà del personale e soprattutto, nell'ambito del sostegno, la cronica mancanza di personale adeguatamente formato.

Stante queste caratterizzazioni, primariamente, il liceo cerca di coinvolgere tutto il personale e gli studenti stessi nel favorire un approccio di ampio respiro, che possa potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali; propone un percorso che consenta a ciascuno di esprimere e strutturare la propria personalità in un contesto aperto, foriero di relazioni interpersonali significative, nonché di massimizzare il proprio bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, cioè un'inclusione che permetta a tutti gli alunni una vita scolastica soddisfacente e proficua.

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Liceo Linguistico "Ilaria Alpi" assicura il diritto alla realizzazione di sé e all'apprendimento a tutti gli alunni, prestando particolare attenzione a coloro che, in maniera temporanea o permanente, presentano bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Per **alunni con B.E.S.** si intendono allievi con:

- disabilità (Legge 104/1992);
- disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) (Legge 170/2010 e successive integrazioni);
- altri Disturbi Evolutivi Specifici e Sindrome da Deficit di Attenzione e Iperattività (A.D.H.D.);
- svantaggio linguistico e culturale (D.P.R. 394/99; Linee guida 02/2014);

- svantaggio socioeconomico (D.M. 27/12/2012, C.M. 8 del 6/3/2013);
- giovani *caregivers*.

Al fine di realizzare appieno il diritto all'inclusione e all'apprendimento per tutti gli alunni con bisogni speciali, il Liceo istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. L'organo didattico preposto a rilevare il disagio e a strutturare corrette prassi per l'inclusione è il Consiglio di Classe. I docenti, una volta acquisite le informazioni in possesso dell'istituzione scolastica, redigono collegialmente un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) con le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Alunni con disabilità

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ha come obiettivo il pieno sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione e nell'autonomia.

Il Liceo accoglie gli alunni con disabilità organizzando le attività didattiche ed educative in maniera individualizzata, attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e ATA. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno con disabilità: la famiglia, gli insegnanti curricolari e le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

All'inizio dell'anno scolastico, in base ai diversi bisogni educativi rilevati dai docenti, ai colloqui con i genitori, con i docenti della scuola di provenienza, con l'alunno/a e con i referenti dei servizi sanitari e sociali (figure che costituiscono il gruppo di lavoro operativo G.L.O.), si cerca di programmare il percorso di studi più adatto coerentemente con il progetto di vita, individuando le modalità per creare un ambiente collaborativo ed inclusivo, evidenziando le strategie didattiche ed i contenuti disciplinari su cui intervenire, eventualmente stabilendo un orario didattico funzionale alle esigenze riscontrate.

Entro il mese di ottobre il consiglio di classe, assieme ai referenti del Servizio Sanitario Nazionale e ai genitori, redige il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I), che può essere:

- Ordinario; ovvero conforme alle programmazioni ministeriali;
- Equipollente, ovvero riconducibile alle programmazioni ministeriali tramite l'impiego di specifici mediatori;
- Differenziato, ovvero con obiettivi commisurati alle specifiche caratteristiche di apprendimento dell'alunno/a.

Gli alunni con disabilità sono valutati in base agli obiettivi previsti nel P.E.I. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Nel caso di adozione di programmazione differenziata, si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe, in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Nell'ambito dei Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) vengono ricomprese la dislessia (difficoltà di lettura), la disgrafia (disturbo della scrittura), la disortografia (difficoltà a tradurre correttamente i suoni in simboli grafici) e la discalculia (disturbo delle abilità numeriche); disturbi che riguardano quindi alcune specifiche abilità

dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche utilizzino una didattica individualizzata e flessibile, basata su strumenti compensativi e misure dispensative, a garanzia del diritto allo studio di ciascuno, e che permetta di predisporre un'azione didattica volta a smussare quegli ostacoli che possono impedire all'alunno di intervenire attivamente nel dialogo scolastico per raggiungere, con impegno e partecipazione, il successo formativo.

Per gli alunni D.S.A. accertati da specifica diagnosi medica, quindi, il Consiglio di Classe, in accordo con l'alunno stesso e con la famiglia, redige entro il mese di novembre un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.); si tratta di uno strumento fondamentale, volto a individuare misure compensative e dispensative, modalità di verifica e di valutazione e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici

Gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/1992 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- Sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività (A.D.H.D.) in forma tanto grave da compromettere il percorso scolastico;
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla Legge 104/1992).

In questi casi il Consiglio di Classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia; inoltre il Consiglio di Classe, qualora ravvisi per un alunno difficoltà nel percorso scolastico riconducibili a disturbi evolutivi specifici non documentati, ne informa tempestivamente la famiglia.

Il Consiglio di Classe predispone gli interventi di inclusione assumendone la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di Classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

La famiglia collabora alla stesura del P.D.P. assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. In caso di rifiuto, la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Alunni con svantaggio linguistico, culturale, socioeconomico, 'giovani caregivers', studenti-atleti di alto livello

Alcuni alunni possono manifestare bisogni educativi speciali non per ragioni fisiche ma per motivi psicologici o socioeconomici, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata. Per gli studenti con svantaggio linguistico e culturale perché di origine straniera e recentemente immigrati, il Liceo, con l'obiettivo di offrire pari opportunità di istruzione e formazione per tutti, organizza sulla base di un Protocollo di Accoglienza con relativo P.D.P. (reperibile al seguente link <https://www.liceoalpi.edu.it/pagina.asp?id=1428>) corsi di lingua italiana come lingua dello studio, volti a favorire l'inclusione, l'inserimento e l'accompagnamento nel percorso

scolastico.

Il Consiglio di Classe, dopo gli opportuni rilievi di inizio anno scolastico, elabora, per gli alunni con evidenti carenze linguistiche, un Piano Didattico Personalizzato relativamente alle discipline per le quali si prevede la necessità di adattare conoscenze e competenze richieste dal programma curricolare e per il tempo strettamente necessario a superare lo svantaggio linguistico. Il piano deve essere stilato nei primi Consigli di Classe e può subire modifiche e aggiornamenti, che dovranno essere costantemente verbalizzati e verificati in corso d'anno. I docenti delle discipline interessate dal P.D.P. possono adattare i programmi sia nei contenuti che con diverse articolazioni temporali e/o diversa organizzazione didattica. È pertanto possibile:

- ridurre in un primo momento i contenuti dei curricoli ai concetti essenziali;
- ritenere l'acquisizione della lingua italiana scritta e orale obiettivo generale;
- imitare temporaneamente la frequenza in una o più discipline;
- prevedere un lasso di tempo biennale per il raggiungimento degli obiettivi minimi;
- avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della legge 170/2010.

Il P.D.P. può prevedere che le attività svolte dagli alunni nei corsi di Italiano come lingua dello studio predisposti dalla scuola diventino parte integrante del piano di lavoro e della valutazione di Italiano o anche di altre discipline, nel caso in cui durante le lezioni sia possibile l'apprendimento dei contenuti. La valutazione finale degli alunni stranieri, oltre a considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico per i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2, deve tener conto, per il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nel P.D.P., dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'apprendimento, fermo restando che:

- se in un contesto di generale positività sono raggiunti gli obiettivi minimi nelle discipline previste nel P.D.P. (con annotazione che richiami alla specifica programmazione), si avrà l'idoneità alla classe successiva;
- se non sono raggiunti gli obiettivi minimi previsti al termine del periodo considerato (che può essere anche biennale), si potrà avere l'assegnazione di debiti formativi o la non idoneità alla classe successiva.

Lo svantaggio socioeconomico è individuato sulla base di elementi oggettivi, come la segnalazione degli operatori dei Servizi Sociali o della famiglia stessa, oppure tramite le rilevazioni dei docenti, attraverso l'osservazione diretta. Per questi alunni si possono predisporre specifici Piani Didattici Personalizzati.

Il Liceo, infine, riconosce il ruolo sociale dei "giovani *caregivers*", ovvero degli alunni che in maniera "invisibile" si prendono cura di un familiare non autosufficiente. Occuparsi di un proprio caro, soprattutto se a lungo e senza il supporto di amici e parenti, può esporre a forti stress e mettere a rischio la salute. Se a svolgere questo ruolo è una persona molto giovane, i rischi aumentano. Per questo motivo si include esplicitamente nei bisogni educativi speciali il tema dei giovani caregivers, per i quali i Consigli di Classe possono predisporre specifici piani didattici personalizzati.

Con D.M. 279/2018 il MIUR, a partire dall'anno scolastico 2018-19, ha promosso un progetto didattico sperimentale per lo studente-atleta di alto livello. Anche negli anni scolastici successivi il MIUR intende implementare il sostegno e il supporto alle scuole nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello. A seguito di approvazione del progetto da parte di apposita Commissione Ministeriale, il Consiglio di classe dello studente-atleta elaborerà un Piano Didattico Formativo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il Liceo assicura il diritto all'apprendimento a tutti gli studenti, prestando particolare attenzione a coloro che manifestano speciali bisogni educativi che possono derivare dalla presenza di forme di disabilità, da svantaggi linguistici o da difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.). Per ognuna di queste situazioni sono previsti interventi mirati ad attuare adeguate prassi didattiche e di inclusione, che si concretizzano nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (nel caso di disabilità) e del Piano Didattico Personalizzato (in tutti gli altri casi). Si tratta di documenti fondamentali nel definire le strategie di intervento e le sinergie operative, nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti per i singoli alunni.

Annualmente, da parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (G.L.I.) viene redatto il piano annuale per l'inclusione (PAI), che definisce i bisogni e le strategie di intervento a livello di istituto. Il gruppo di lavoro per l'inclusione, inoltre, opera per rilevare le eventuali espressioni di disagio, documentare gli interventi realizzati in un'ottica di tesaurizzazione delle esperienze, supportare i docenti nella gestione delle classi, monitorare e valutare il livello di inclusività.

Un ulteriore supporto ai docenti nella redazione dei P.D.P., nell'individuazione di strategie di intervento personalizzate e nella mediazione con le famiglie è fornito dalla Funzione Strumentale Inclusione.

Infine, per gli alunni con difficoltà derivanti dalla non piena conoscenza della cultura e della lingua italiana perché di origine straniera, il Liceo predispone attività di supporto alla didattica organizzando corsi di lingua e di avvicinamento alla cultura italiana. Il Liceo si è dotato di un Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (link: <https://www.liceoalpi.edu.it/pagina.asp?id=1428>) nonché di percorsi volti al recupero e potenziamento delle discipline caratterizzanti e di quelle in cui generalmente si manifestano maggiori difficoltà di apprendimento.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso lo stesso studente/studentessa ed il gruppo dei pari. Generalmente le pratiche e le attività didattiche hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi previsti anche attraverso un costante monitoraggio, confronto e rimodulazione.

La scuola promuove efficacemente il rispetto e la cultura delle diversità in maniera diffusa, trasversale e pervasiva.

Punti di debolezza:

Una delle esigenze che si è posta con maggiore urgenza in un ambito così cruciale e delicato quale quello della didattica inclusiva di alunni con diverse difficoltà (fisiche, relazionali e cognitive) è determinata dalla necessità di investire maggiori risorse, in termini di personale, di formazione e di interventi strutturali. Nonostante si promuova costantemente la partecipazione a corsi di aggiornamento per gli insegnanti, si dovrebbe ulteriormente incentivare la partecipazione a progetti con le istituzioni territoriali, anche in rete, volti a generare buone pratiche di inclusione e valorizzazione della diversità.

La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola, ma non sempre è evidente un buon recupero in tutte le discipline, per cui vengono attivati corsi di consolidamento delle competenze; gli interventi realizzati sono risultati generalmente efficaci per molti degli studenti destinatari delle azioni di personalizzazione, anche se occorrerebbe raggiungere un maggior numero di studenti. È necessario, infine, lavorare per diffondere maggiormente l'utilizzo degli interventi individualizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e procedere alla realizzazione di percorsi di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'elaborazione del P.E.I. costituisce un momento fondamentale di progettazione del percorso educativo e didattico per l'alunno/a con disabilità, che mira ad individuare traguardi significativi per il suo sviluppo e il suo apprendimento. La definizione del P.E.I. prevede momenti di studio e osservazione di ampio respiro, che si focalizzano innanzitutto sulle caratteristiche, le potenzialità le aspirazioni dell'alunno/a, senza tralasciare le risorse e gli aspetti maggiormente rilevanti del contesto scolastico e di quello familiare e sociale di riferimento. Alla luce di ciò vengono individuati specifici e concreti obiettivi di apprendimento, di inclusione e di autonomia da perseguire nell'anno in corso e in relazione ad un più ampio progetto di vita individuale.

La verifica finale e la valutazione globale degli obiettivi e dei risultati raggiunti costituisce un momento fondamentale per garantire il consolidamento e l'evoluzione degli aspetti educativi e didattici rispetto alla situazione di partenza nonché delle modalità dell'intervento di sostegno ed inclusione. Il P.E.I. è un documento flessibile: una volta stilato viene monitorato durante il corso dell'anno scolastico e, se necessario, rimodulato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del P.E.I. sono coinvolti tutti i soggetti che operano in favore dell'alunno/a e che, costituendo il gruppo di lavoro operativo (G.L.O.), ne condividono finalità, obiettivi, strategie e metodi di lavoro. Pertanto, il P.E.I. è il frutto di un confronto collaborativo tra i docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educativi e le altre figure professionali specialistiche, i referenti dell'inclusione, i rappresentanti dell'A.S.L. e i genitori, e la sua sottoscrizione ne definisce anche gli obiettivi fondamentali come ordinari, equipollenti oppure differenziati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Come evidenziato dalle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009, "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale". In ogni caso la scuola garantisce, favorisce e ricerca uno scambio costante con le famiglie degli alunni, in particolare con i familiari di coloro che presentano bisogni educativi speciali, consapevole che ogni intervento educativo che non si avvalga del pieno appoggio e sostegno della famiglia non potrà svilupparsi pienamente e puntualmente. Come preconditione ad ogni tipo di intervento didattico deve esservi la ricerca di obiettivi e linee guida condivise in cui ciascuna parte, la scuola e la famiglia, possa illuminare l'altra in merito a risorse impiegabili, difficoltà, strategie e peculiarità, nel pieno rispetto del ruolo che a ciascuna parte compete. I rappresentanti delle famiglie partecipano ai gruppi di lavoro (G.L.I., G.L.O., C.d.C.) nelle modalità previste dalla legislazione e dai regolamenti scolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione si caratterizza come un momento fondamentale del percorso formativo e didattico e riveste un ruolo centrale, anche se a volte critico, nella definizione di percorsi di inclusione e di autonomia per studenti con bisogni educativi speciali. Generalmente la valutazione deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (P.E.I. o P.D.P.); deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel P.D.P./P.E.I. e condivisi da tutti i componenti del G.L.O. Nel caso di alunni con disabilità e che seguono una programmazione di tipo differenziato, la valutazione ha per oggetto non solo i risultati ma anche e soprattutto il processo di apprendimento degli alunni, mantenendo primariamente una finalità formativa, e al contempo concorre al consolidamento e al successo del processo di inclusione.

Continuità e strategie di orientamento formativo elaborativo

I percorsi di continuità ed orientamento costituiscono, in un istituto di istruzione secondaria di secondo grado, un momento fondamentale e cruciale nella strutturazione di un progetto di vita che incontri le reali e concrete esigenze ed aspirazioni degli alunni con bisogni speciali. In un'ottica di continuità, la scuola prende attivamente parte agli incontri predisposti dagli istituti di scuola secondaria di primo grado con insegnanti, unità di valutazione multidisciplinari e genitori, e mantiene un ruolo di apertura nel presentare le proprie risorse e strategie didattiche inclusive e nell'accogliere gli studenti con bisogni educativi speciali per esperienze dirette all'interno dell'istituto. Un'attenzione particolare verrà prestata nella formazione dei gruppi classe e nella predisposizione del contesto d'aula. I percorsi di orientamento in uscita rappresentano un momento cruciale, in quanto l'uscita da un percorso scolastico verso un impiego di tipo lavorativo o verso un percorso universitario costituisce un passaggio non semplice per gli alunni con bisogni educativi speciali in virtù di un netto cambiamento delle politiche e delle pratiche inclusive. Si tratta pertanto di un percorso che deve essere progettato e attuato con grande attenzione e che trova all'interno del gruppo di lavoro operativo il proprio contesto di riferimento.

Nel predisporre percorsi di orientamento in uscita, una tappa importante dovrebbe essere, secondo quanto previsto dalla legge n. 328/2000, la strutturazione di un progetto individuale redatto su richiesta delle famiglie dal competente Ente locale, d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale e sulla base del Profilo di funzionamento, ma di fatto molto di rado risulta essere predisposto. Per cercare di individuare i percorsi meglio rispondenti alle esigenze di ogni singolo alunno/a, la scuola ha attivato protocolli di intervento con fondazioni e cooperative presenti sul territorio, volte a favorire l'inserimento occupazionale in contesti protetti.

Sportello di ascolto

Presso il Liceo è attivo uno Sportello di Ascolto aperto a tutti gli studenti, le famiglie ed i docenti. Questo servizio ha come obiettivo la promozione del benessere nella comunità scolastica; il consulente psicologo non cura, ma aiuta ad affrontare con efficacia ogni situazione e difficoltà portata in consultazione.

Lo sportello è finalizzato ai seguenti obiettivi:

STUDENTI

- offrire uno spazio di ascolto e confronto ai ragazzi, all'interno di una relazione protetta, per parlare delle loro difficoltà personali e relazionali;
- fornire un luogo di incontro con l'esperto in cui poter analizzare le proprie scelte verso un costruttivo percorso di crescita personale;
- accompagnare l'adolescente ad esplorare e definire il problema, verificare e rielaborare ipotesi e decisioni, valutarne l'evoluzione;
- creare percorsi e progetti per gruppi classe a partire da problematiche emerse.

DOCENTI

- approfondire problemi inerenti alla funzione educativa e docente;
- accrescere le risorse personali e professionali;
- potenziare le competenze comunicative funzionali nella relazione con gli adolescenti;
- riconoscere le dinamiche del gruppo classe che ostacolano i processi di apprendimento;
- sostenere rapporti di cooperazione, sostegno e confronto nel gruppo insegnanti e con il personale scolastico in genere;
- favorire e facilitare relazioni e comunicazioni con i ragazzi, sostenendo le capacità di ascolto e di contenimento positivo delle emozioni;

FAMIGLIE

- offrire uno spazio d'ascolto relativo all'esperienza genitoriale;
- favorire processi di empowerment genitoriale;
- coordinare le richieste che insegnanti e genitori rivolgono ai ragazzi.

Il servizio, aperto ad alunni, docenti e genitori, è fruibile in presenza presso la sede Centrale del Liceo Linguistico. Per i minori che intendono avvalersi del servizio (Sportello d'ascolto e progetti nelle classi), la scuola deve acquisire il consenso di entrambi i genitori sull'apposito modulo di autorizzazione. La prenotazione degli interventi avviene via mail e può prevedere un massimo di sei incontri.

Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria da Sars-CoV-2 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida allegate al DM 89 del 07/08/20, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la D.D.I., la didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento avvalentesi dell'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, viene adottata come modalità didattica complementare, rivolta a tutti gli studenti, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza o, in condizioni di emergenza, la sostituisce, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio oppure si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Allegati:

Circ. n. 122 - Procedure e regole di comportamento per gli studenti in DDI - DAD.pdf

ORGANIZZAZIONE

Aspetti generali

Il Liceo Alpi, in quanto contesto formativo in cui interagiscono molti soggetti, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il suo funzionamento sia coerente con la sua specifica funzione pubblica: da un lato deve caratterizzarsi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro deve essere regolato da principi e modalità operative, che consentano di assicurare in maniera coordinata il perseguimento dell'efficacia delle attività effettuate e dei servizi erogati da parte dell'intero personale.

Il funzionigramma consente di descrivere l'organizzazione della scuola; ogni incarico è accompagnato da una scheda funzione che definisce i compiti, le responsabilità e le eventuali deleghe.

I gruppi di lavoro, le commissioni e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei docenti.

Funzioni Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> ○ Area 1: PTOF Progetti e Rendicontazione Sociale ○ Area 2: Interventi e servizi per gli alunni e orientamento ○ Area 3: PCTO ○ Area 4: Mobilità
Gruppi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ○ Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) ○ NIV ○ Team dell'Innovazione ○ Team antibullismo e per l'emergenza ○ Organo di Garanzia interno
Commissioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Commissione orario ○ Commissione Formazione Classi ○ Commissione PTOF ○ Commissione Acquisti ○ Commissione Mobilità Studenti, Scambi e Soggiorni ○ Commissione elettorale ○ Comitato di valutazione
Responsabili e referenti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Animatore Digitale ○ Referente Laboratorio Multimediale ○ Referente Laboratori Mobili ○ Referente Laboratorio Fisica e Chimica ○ Referente progetto 'Doppio Diploma' ○ Responsabile Inclusione ○ Referente Cubo Responsabile rapporti con gli Enti e Supporto sede Cubo ○ Referenti di Educazione Civica ○ Referenti di Progetto ○ Coordinatore di classe di Educazione Civica ○ Referente di Istituto per il contrasto al Bullismo e al

	<p>Cyberbullismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Responsabile Autovalutazione di Istituto (RAV e PDM) e INVALSI ○ Commissione Orientamento e Orientatore di Istituto ○ Responsabile Educazione alla Salute, Ambiente, Educazione Stradale, Legalità ○ Addetto SPP ○ Docente tutor PCTO interno ○ Coordinatore di Dipartimento ○ Coordinatore del Consiglio di Classe ○ Docente tutor Orientatore di classe
--	---

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Nell'ambito dei poteri attribuiti al Dirigente Scolastico dal D.Lgl n. 165 del 30/03/2001, art. 25, comma 5, sono nominati uno o due collaboratori con i seguenti incarichi: - Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti e alla redazione di circolari; - Collaborazione con il D.S. per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; - Supporto al lavoro del D.S., con particolare attenzione a: programmazione degli impegni; attività dei docenti; stesura o.d.g., riunioni; coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni; organizzazione e coordinamento delle risorse umane della scuola: coordinatori di classe, coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, ecc.; coordinamento degli adempimenti di fine anno e dell'Esame di Stato; predisposizione dell'Organico; organizzazione delle cattedre e attribuzione dei docenti alle classi; predisposizione modulistica interna; vigilanza, sicurezza e privacy; controllo uso delle aule e laboratori; - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) e del personale scolastico (docenti e ATA); - Promozione e coordinamento delle attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti responsabili/referenti; - Contatti con le famiglie per consulenza didattico-disciplinare; - Accoglienza nuovi docenti (fornire informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'Istituzione scolastica); - Coordinamento delle riunioni di staff (le presiede su delega del D.S.); - Rapporti con altri Enti (AUSL, Associazioni, Comune, Provincia, ecc.); - Cura della documentazione didattico- educativa; - Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate e stesura dei verbali; - Collaborazione con gli Uffici di Segreteria; - Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti in collaborazione con l'Ufficio Personale; - Predisposizione degli adattamenti dell'orario scolastico in caso di scioperi o assemblee sindacali; - Predisposizione delle variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti nei giorni in</p>
-----------------------------	--

	cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; - Svolgimento di ogni altro incarico che potrà essere conferito dal D.S. nell'ambito delle sue competenze e prerogative.
Staff del DS (comma 83Legge 107/15)	Nell'ambito dei poteri attribuiti al Dirigente Scolastico dall'art. 1, comma 83 della Legge 107/2015, possono essere nominati uno o più collaboratori per il supporto organizzativo e didattico (staff del DS) con i seguenti incarichi: • Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla redazione di circolari; • Collaborazione con il D.S. per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola; • Supporto al lavoro del D.S., con particolare attenzione a: o programmazione degli impegni; o attività dei docenti; o stesura o.d.g. riunioni; o predisposizione modulistica interna; o vigilanza, sicurezza e privacy; o controllo uso delle aule e laboratori; o nuove tecnologie, strumentazioni e supporti multimediali; o accreditamento Erasmus+; o internazionalizzazione della scuola. • Promozione e coordinamento delle attività progettuali della scuola con il supporto dei docenti responsabili/referenti; • Contatti con le famiglie per consulenza didattico-disciplinare; • Accoglienza nuovi docenti (fornire informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'Istituzione scolastica); • Rapporti con altri Enti (AUSL, Associazioni, Comune, Provincia, ecc.); • Cura della documentazione didattico-educativa sul sito web; • Collaborazione con gli Uffici di Segreteria; • Svolgimento di ogni altro incarico che potrà essere conferito dal D.S. nell'ambito delle sue competenze e prerogative.
Funzione strumentale	Area 1 - PTOF e Rendicontazione Sociale Area 2 -Interventi e servizi per gli alunni e orientamento Area 3 - PCTO Area 4- Mobilità
Coordinatore di dipartimento Disciplinare	Il Coordinatore di dipartimento disciplinare ha il compito di agevolare il raccordo fra docenti della stessa area disciplinare. In particolare: Presiedere la riunione di dipartimento su delega del DS; predisporre l'aggiornamento o la revisione della progettazione didattica di area, corredata di obiettivi minimi, di prove d'ingresso disciplinari comuni, di test unici per valutazioni intermedie, per le simulazioni della prova d'esame, di proposte di prove di competenza, di specifici criteri di valutazione di conoscenze ed abilità; Proporre iniziative curriculari e non per l'approfondimento delle discipline di competenza; proporre iniziative di formazione per i docenti del dipartimento; fornire le proposte di adozione dei libri di testo ai docenti del dipartimento che le ratificano in sede di CdC; Collaborare con gli altri coordinatori di dipartimento nella progettazione e nella organizzazione degli interventi di recupero; Promuovere il raccordo fra i docenti nelle fasi di progettazione e verifica; Promuovere la diffusione delle informazioni provenienti dall'esterno; Promuovere la diffusione delle buone pratiche; Rappresentare il Dipartimento nei rapporti con altre unità organizzative; Cura la stesura dei verbali delle riunioni e della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento.
Responsabile di plesso	Responsabile Succursale • Svolgere tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della sede "Cubo", con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al Dirigente e/o ai suoi Collaboratori; • Rappresentare il D.S. in veste di responsabile dell'assetto organizzativo del "Cubo" nei rapporti con gli enti esterni (Provincia, Comune, Tecnici); •Esercitare il controllo e la vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il DS e, nel caso del personale non docente, oltre il D.S., il DSGA; • Vigilare sulle

	<p>condizioni di igiene e pulizia dei locali scolastici, segnalando al DSGA eventuali inadempienze del personale; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi segnalando tempestivamente per iscritto al D.S. al R.L.S. e/o al RSPP; • Regolamentare in caso di necessità, sulla base dei criteri generali fissati, l'accesso dei genitori a scuola durante le attività didattiche; • Curare i contatti con l'Ufficio di Dirigenza e agevolare la comunicazione "interna" DS/ docenti del plesso; • Segnalare tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune. • Rispettare e far rispettare Regolamenti interni e di organizzazione del servizio; • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie; • Essere punto di riferimento per i docenti e i rappresentanti di classe in relazione a esigenze organizzative; • Vigilare perché non venga consentito l'accesso, durante le attività didattiche, ad estranei, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal DS o dal DSGA; • Raccordarsi con il DSGA per esigenze specifiche; • Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci, adattamenti dell'orario di lavoro del personale ATA (Assistenti Tecnici e Collaboratori Scolastici); • Partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</p>
Responsabile di laboratorio	<p>Referente Laboratorio multimediale e Referente Laboratorio di Chimica - cura dell'organizzazione e del funzionamento del laboratorio; - proposta di iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio; - stesura e rispetto del Regolamento di Laboratorio; - formulazione dell'orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono; - predisposizione del registro delle entrate e delle uscite dal Laboratorio da parte di tutto il Personale e delle classi; - accordo con l'Assistente Tecnico; - segnalazione al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio (anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di manutenzione ecc.); - scrittura delle circolari e diffusione delle informazioni di pertinenza sul sito; - predisposizione e diffusione della modulistica relativa all'area di competenza.</p>
Animatore digitale	<p>- Favorire il processo di digitalizzazione della scuola; - Promuovere l'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e supporto; - Favorire la formazione e la partecipazione ad attività formative; - Promuovere l'adozione di soluzioni metodologiche innovative; - Diffondere una cultura digitale condivisa in coerenza con PTOF e PdM.</p>
Team digitale	<p>Compiti e funzioni: - supporto all'Animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.</p>
Coordinatore dell'educazione civica	<p>- Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione civica; - Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate; - Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti, ecc.;</p> <p>Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; - Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; - Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari; - Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una</p>

	<p>cittadinanza attiva e responsabile. - Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'Educazione civica; - Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale; - Comunicare all'Albo delle buone pratiche di Educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.</p>
<p>Coordinatore attività PCTO</p>	<p>Funzione strumentale per i PCTO Coordinamento delle esperienze di PCTO; - Cura delle rilevazioni e dei monitoraggi predisposti dal M.I.; - Implementazione della Piattaforma PCTO del M.I.; - Predisposizione della documentazione a sostegno delle attività specifiche; - Coordinamento con i tutor di classe: convocazione incontri, predisposizione odg, stesura breve verbale, raccolta firme di presenza); - Raccordo con gli enti del territorio per l'inserimento degli studenti; - Partecipazione ad attività di formazione specifiche; - Sportello per docenti; - Sostituzione del D.S. in caso di sua assenza in riunioni o incontri istituzionali (e non) per trattazione di problematiche e temi connessi all'area dell'incarico. - Cura della documentazione educativa per l'area di competenza; - Collaborazione con il Team dell'Innovazione e con le altre Funzioni Strumentali; - Scrittura delle circolari e diffusione delle informazioni di pertinenza sul sito; - Predisposizione e diffusione della modulistica relativa all'area di competenza; - Partecipazione alle riunioni periodiche di staff.</p>
<p>Funzione Strumentale Inclusione</p>	<p>- Coordinamento del GLI e gestione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); - Coordinamento delle attività di sostegno all'interno della Scuola; - Raccordi con l'AUSL e i Servizi Sociali per gli studenti con bisogni educativi speciali; - Compilazione delle rilevazioni e dei monitoraggi ministeriali; - Coordinamento delle iniziative ministeriali, regionali e locali orientate all'inclusione e all'integrazione; - Collaborazione con l'Ufficio Didattica; - Cura dei rapporti con il Centro Territoriale di Supporto (CTS); - Responsabile dei sussidi in comodato d'uso; - Cura della documentazione specifica e dei fascicoli personali degli studenti con BES; - Interazione con i colleghi referenti di altre Istituzioni scolastiche e promozione di iniziative di continuità; - Sostituzione del D.S. in caso di sua assenza in riunioni o incontri istituzionali (e non) per trattazione di problematiche e temi connessi all'area dell'incarico.</p>
<p>Coordinatore di Classe</p>	<p>- Presiede e coordina il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico; - Raccoglie le proposte relative alla programmazione annuale in relazione agli obiettivi educativi e cognitivi trasversali e cura la raccolta dei progetti di classe o di istituto; - Controlla l'andamento della classe, curando i rapporti con gli studenti e con le famiglie; - Monitora costantemente il registro elettronico per assenze, ritardi, uscite e giustificazioni; - Segue con particolare attenzione i casi più complessi (disagio, studenti con difficoltà di apprendimento...), segnalando eventuali criticità all'Ufficio di Presidenza; - Raccoglie e conserva moduli firmati, autorizzazioni o altri documenti affidati alla sua custodia; - Prendendo atto delle indicazioni del RSPP, si occupa della formazione della classe sulla sicurezza; - Controlla la regolarità degli atti alla fine dello scrutinio finale.</p>
<p>Tutor Orientatore di classe</p>	<p>1- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);</p>

	<p>c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.</p> <p>d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".</p> <p>2- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento</p>
--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento • Sostituzione del Dirigente Scolastico
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Progetti specifici - Progetti interdisciplinari - Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Progetti specifici - Progetti di PCTO - Progetti interdisciplinari - Coordinamento attività di Educazione Civica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento
A054 - STORIA DELL'ARTE	Recupero e potenziamento - Progetti specifici - Progetti di PCTO - Progetti interdisciplinari - Tutoraggio attività di Educazione Civica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento
AD24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Potenziamento curricolare di 1 ora in classe 1 ^a e 2 ^a - Sportello di recupero e potenziamento - Consulenza mobilità e studenti stranieri in entrata - Certificazioni linguistiche - Progetti specifici per la lingua tedesca (seconde) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative, in materia finanziaria, patrimoniale e negoziale.
Ufficio protocollo	- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line".
Ufficio acquisti	UFFICIO AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTABILE - Cura e gestione del patrimonio tenuta dei registri degli inventari - rapporti con i sub-consegnatari - Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori - Tenuta dei registri di magazzino carico e scarico dall'inventario - Richieste CIG/CUP/DURC - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - redazione dei prospetti comparativi - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA - Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive carico e scarico materiale di facile consumo - pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. - Liquidazione competenze accessorie personale supplente Docente e ATA - Accessori fuori sistema ex-PRE96 - Liquidazione rimborsi missioni di servizio del personale dipendente-pagamento compensi Esami di Stato Pagamenti Compensi accessori al personale dipendente - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Nomine ed incarichi per Progetti PTOF - Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 da inviare all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Pagamento delle fatture elettroniche - gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti

	<p>Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Collabora alla gestione, insieme al DSGA, del sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". - Adempimenti connessi con il D.Lgv. 33/2013 e D.Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare, provvede a gestire e pubblicare: l'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Alboon-line" - Acquisti informatici e pratiche comodato d'uso - Pago P. A.</p>
Ufficio per la didattica	<p>- Iscrizioni alunni - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione circolari interne - tenuta fascicoli documenti alunni - Gestione corrispondenza con le famiglie - gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on- line" - Controllo, verifica e ricognizione delle quote versate dalle famiglie per l'Assicurazione RCT e Infortuni (Pago PA) - Supporto all'attività di Orientamento: preparazione materiale per Open- Day, Open-Night, Stage mattutini per gli alunni di terza media, con aggiornamento delle presentazioni e presenza fisica per informazioni durante gli eventi - Supporto alla gestione del sito web della Scuola in collaborazione con il docente "animatore digitale" - Aggiornamento dei social (FB, e Home-page del sito) - Elezioni Organi Collegiali annuali e triennali ed eventuale surroga componenti per decaduti - INVALSI: controllo materiale, elaborazione manuale dei dati, collaborazione con il docente referente e assistenti tecnici</p>
Ufficio personale	<p>- Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e dell'Ufficio personale personale ATA (di diritto e di fatto) - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Gestione Neo Assunti - ore eccedenti - trasferimenti - part-time - contratti - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze GPS - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di</p>

	aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - Controllo dei dati inseriti direttamente dal personale, tramite la procedura POLIS, nella dichiarazione dei servizi in SIDI e controllo della documentazione; - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line", ad esempio per quanto riguarda l'individuazione del personale supplente - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Registro decreti - Pratiche relative alle 150 ore per studio.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://www.liceoalpi.edu.it/modulistica.asp>

PAGO in RETE

<https://www.liceoalpi.edu.it/pagina.asp?id=1227>

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ADESIONE PROGETTO “SCUOLE AMICHE ANILS ”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto in data 28/09/2022 ha aderito al progetto “Scuole Amiche” proposto da ANILS (Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere), la più antica associazione professionale italiana di docenti di lingue straniere, che da 75 anni promuove e sostiene l’insegnamento delle lingue nelle scuole di ogni ordine e grado. Si tratta della prima scuola in Emilia Romagna ad avere aderito all’iniziativa.

Lo scopo del progetto “Scuole Amiche”, come riportato nella pagina dedicata del sito <http://www.anils.it/wp/home/scuole-amiche/>, è quello di “riunire e collegare le istituzioni scolastiche particolarmente attive nella formazione glottodidattica e nella promozione dell’educazione linguistica”. Trattandosi di un’iniziativa che è perfettamente in linea con l’identità di una scuola a vocazione linguistica, il nostro Liceo ha accolto la proposta con entusiasmo. L’opportunità offerta ai docenti di lingue è infatti quella di poter beneficiare di scambi di buone pratiche e di momenti di formazione, in un’ottica di crescita costante e innovazione didattica.

Vantaggi:

- Conferimento al Dirigente Scolastico del titolo di Socio Onorario ANILS ;
- Invio gratuito rivista [SeLM \(Scuola e Lingue Moderne\)](#) , edita da Loescher;
- Possibilità di confronto con le varie [reti tematiche](#);
- Accesso ad un’area destinata alla condivisione di buone pratiche e materiali didattici.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO: AMICO-AICQ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto AMICO nasce nel 2009 con l'obiettivo di affiancare le scuole nella formazione di una cultura della valutazione intesa come conoscenza, valorizzazione, miglioramento, benchlearning. L'area progettuale comune poneva l'enfasi su alcuni strumenti predisposti da AICQ Education ER, come il questionario di auto analisi per aree, il problem solving e il problem finding riferibili alla cultura della Qualità (visione sistemica, analisi delle cause, funzionigramma, studio degli indicatori, analisi di processo, PDCA...). Nel 2012, ai sensi dell'articolo 7 DPR 275 dell'8 marzo 1999 - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, si è costituito per la prima volta, tra le scuole coinvolte, l'Accordo di rete "A.Mi.Co" (Autovalutazione Miglioramento Continuo). AICQ Education ER è individuato come partner privilegiato ed ente scientifico di riferimento per la formazione della rete, che ha visto la partecipazione fino a 25 scuole della regione Emilia Romagna. La rete ha sostenuto e accompagnato le scuole nell'applicazione della normativa ministeriale (SNV 2013 L. 107 2015) e in scelte innovative, aprendo relazioni interistituzionali e restituendo ad essa beneficio e riconoscibilità. Le scuole aderenti alla rete intendono continuare ad adottare la metodologia della Qualità rappresentata da Aicq Education.

Obiettivi del triennio 2022-25

Nei tre anni con programmi annuali:

- Promuovere iniziative di formazione, ricerca, sperimentazione, aggiornamento, approfondimento, convegni in merito alle problematiche dell'autovalutazione, qualità, miglioramento, rendicontazione sociale, secondo il SNV anche in rete con Università, con l'obiettivo di stimolare dirigenti, docenti, personale e stakeholder sulle tematiche indicate.
- Supportare le scuole nei processi di valutazione e miglioramento;
- Affiancare docenti nel cambiamento anche attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro pilota costituiti da docenti individuati dalle scuole che, in incontri appositamente programmati, affronteranno le tematiche con ricadute sui propri colleghi dei docenti.
- Produrre materiali da diffondere alle scuole in rete.

Denominazione della rete: RETE REGIONALE Certilingua

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con l'adesione alla Rete, il Liceo Alpi ha la possibilità di rilasciare agli studenti un certificato europeo di eccellenza per l'accesso all'Università e al mondo del lavoro. I requisiti che gli studenti di classe 5^a devono avere sono:

- la conoscenza almeno di livello B2 di due lingue straniere curricolari;
- la frequenza di corsi CLIL per 70 ore nell'ultimo biennio di scuola secondaria di II grado;
- la partecipazione ad un progetto europeo o internazionale che abbia consentito l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

<https://www.miur.gov.it/certilingua>

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE ASA-FOCE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

Approfondimento:

Comporta l'adesione all'Associazione delle Scuole Autonome della Provincia di Forlì-Cesena (ASA-FO.CE). L'Associazione nasce dalla esigenza di costituire una solida rappresentanza a livello provinciale per meglio gestire, supportare, promuovere e valorizzare l'autonomia delle scuole.

Dal 17/12/2020 a tutt'oggi, l'Associazione è presieduta dal Dirigente scolastico del Liceo Alpi.

Denominazione della rete: Rete per le certificazioni linguistiche (Inglese)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Si occupa dell'organizzazione di corsi per la preparazione agli esami di certificazioni linguistiche (Inglese).

Denominazione della rete: RETE per la

designazione del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RDP)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RDP), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679, comune con altre scuole. Scuola capofila IS Pascal Comandini.

Denominazione della rete: Comitato Tecnico Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTS, in virtù del Protocollo del 18 luglio 2012, organizza i corsi di formazione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 per lavoratori, preposti, dirigenti e RLS della rete delle scuole.

Convenzione con Università per il Tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni con Università del territorio regionale e nazionale (Bologna, Ferrara, Ca' Foscari, Firenze, Urbino, Misano) per l'accoglienza di studenti universitari tirocinanti (Discipline curriculari, CLIL e Sostegno).

Convenzione con DDInternational - Doppio Diploma

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Programma Doppio Diploma Ita - Usa Mater Academy è un percorso che permette ai ragazzi delle scuole superiori di frequentare corsi online direttamente con la Mater Academy High School di Miami e di ottenere il Diploma Americano, completando insieme anche gli studi in Italia. Si tratta di un percorso interamente in lingua Inglese che i ragazzi svolgono nel pomeriggio e da casa utilizzando strumenti digitali per studiare, consegnare i compiti e interfacciarsi con i loro docenti negli USA.

Convenzione con MUN ITALIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	• Partner rete di scopo

Approfondimento:

MUN Italia ha come obiettivo quello di formare studenti italiani per partecipare alla Simulazione delle Nazioni Unite più competitiva al mondo. Questi eventi internazionali radunano partecipanti provenienti da più di 90 stati diversi. Gli studenti del Liceo Alpi che aderiscono al progetto sono seguiti da un team di esperti in modelli educativi basati su format learning-by-doing.

I corsi di formazione creati ed organizzati da MUN-ITALIA sono riconosciuti a livello

internazionale per la loro qualità ed efficacia.

Denominazione della rete: Polo liceale Cesena

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete con gli altri due Licei Statali cittadini per una progettazione didattica condivisa.

Scuola capofila: Liceo Righi Cesena

Denominazione della rete: Rete di Ambito 8 - Scuole di Cesena e comprensorio

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete d'Ambito:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata (monitoraggi, esiti, strumentazioni, best practices ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti.

Scuola capofila: DD5 Cesena.

Denominazione della rete: Debate Italia

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete con gli altri istituti Statali per l'attivazione della modalità didattica debate: Scuola capofila ITE Tosi di Busto Arsizio

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Attuazione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR Didattica orientativa: attività e strumenti per sostenere gli studenti nelle scelte formative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Laboratori Workshop Ricerca-azione Mappatura delle competenze Comunità di pratiche Social networking
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze

multilinguistiche

Corso di formazione incentrato su alcune tecniche comunicative quali debate, metodologia CLIL, mediazione linguistica, a seconda della specificità della disciplina. Formazione linguistica di supporto per i docenti e accompagnamento nella progettazione di lezioni e produzione di materiali CLIL, all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

Formazione sulla progettazione di interventi didattici inclusivi, sull'impiego di risorse digitali per una didattica inclusiva e formazione alle competenze relazionali e trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie

didattiche innovative

Formazione e autoformazione sull'utilizzo delle piattaforme multimediali e delle nuove tecnologie nella pratica didattica, (in linea con il Piano scuola 4.0 e come previsto dal PDM): - In area scientifica Visible Body, Crocodile Chemistry, funzionalità avanzate della piattaforma Moodle - Le metodologie didattiche attive supportate da tecnologie ed apprendimento sociale: Le tecnologie digitali a supporto delle metodologie attive - La dimensione "social" dell'apprendimento: le Communities europee eTwinning e Scientix - La piattaforma MOODLE di istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche

Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi dei docenti deriva dall'analisi delle proposte dei Dipartimenti disciplinari a seguito di apposita convocazione.

Il Piano di formazione sarà aggiornato annualmente, a seguito di delibere del Collegio dei Docenti.

Di seguito il Piano approvato, per il 2023-24, da delibera collegio docenti del 12/5/23

Proposte per 2023-24 e 2024-25

Formazione di rete Ambito 8

- Mai troppo presto mai troppo tardi - corso sugli stereotipi (prima edizione svolta nella seconda parte a.s. 2022-23)
- Curare la competenza linguistica in italiano di alunni e alunne plurilingue: approcci, curriculum e creazione di materiale didattico (prima edizione svolta nella seconda parte a.s. 2022-23)
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - formazione prevista da piano PNRR (prevista da Azioni Stem e Multilingue e da Azioni Transizione Digitale, a.s. 2024-25)
- Etica e intelligenza artificiale-riflessioni ai tempi di ChatGPT, giornate di studio (svolta a settembre 2023)

Formazione proposta all'interno dell'Istituto

- Inclusione e disabilità - metodologie didattiche e valutative per alunni BES, DSA e alunni stranieri - formazione proposta dal Dirigente in collegio docenti e in specifici momenti formativi
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile - gestione dei conflitti, controllo dello stress da insegnamento - formazione a cura dello sportello psicologico d'Istituto
- Didattica per competenze e innovazione metodologica - nuove metodologie didattiche - metodologia Debate - formazione inserita in piano PNRR
- Lingue straniere e CLIL - (Due percorsi formativi di durata annuale inseriti in piano PNRR competenze multilinguistiche, previsti per a.s. 2024-25: un corso di lingua inglese livello B2 e un corso metodologico CLIL) - disseminazione risultati mobilità Erasmus
- Lingue straniere e CLIL - formazione inserita in piano PNRR - piattaforma ESEP (svolta nel 2022-23)
- Aggiornamento e formazione delle figure sensibili e per i ruoli istituzionali (es. tutor PCTO, coordinatore di classe, referenti dipartimento, Tutor di classe) - formazione a cura del Dirigente scolastico e delle Funzioni strumentali in collegio docenti e specifici momenti formativi (periodica ogni anno - prima edizione svolta nel 2022-23)
- Formazione per referenti ed. civica:
 - Educazione e intelligenza artificiale - formazione inserita in piano PNRR - vedi sopra
 - Scienza e Democrazia (svolta tra dicembre e gennaio 2023-24)
 - L'era Postmoderna (1989-2020) (svolta in ottobre-novembre 2023)
 - Etica e social

Piano di formazione del personale ATA

Corso per Personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro Coinvolte	In collaborazione con CTS Scuole aderenti e AUSL

Corso per Collaboratori Scolastici - Inclusione

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro Coinvolte	AUSL Romagna

Corso di aggiornamento Ufficio Contabile e DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro Coinvolte	Associazioni Sindacali e Ufficio scolastico di Ambito Territoriale

Corso di aggiornamento Uffici di Segreteria

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro Coinvolte	Azienda produttrice dei servizi digitali acquistati dalla scuola

Allegati al PTOF 2022 – 2025

- [Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2022-2025](#)
- [Patto educativo di corresponsabilità](#)
- [Protocollo di accoglienza per alunni stranieri delibera collegio docenti 1/12/23](#)
- [Criteri di conduzione scrutini giugno e settembre - delibera collegio docenti 1/9/23 e 14/9/23](#)
- [Criteri di valutazione declinati per il primo biennio, secondo biennio e quinto anno
 <https://www.liceoalpi.edu.it/public/articoli/files/1/0/criteridivalutazionetabella.pdf>](#)
- [Criteri di valutazione del comportamento delibera collegio docenti 1/9/23](#)
- [Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica](#)
- [Linee guida per una efficace e corretta cooperazione comunicativa tra docenti e famiglie](#)
- [Procedure e regole di comportamento per gli studenti in DDI /DAD](#)
- [Piano strategico per l'internazionalizzazione](#)

REGOLAMENTI GENERALI

- 1.1 [Regolamento di Istituto](#)
- 1.2 [Protocollo di intervento in caso di fenomeni di bullismo e cyberbullismo](#)
- 1.3 [Piano scolastico per la DDI](#)
- 1.4 [Regolamento relativo all'uso del cellulare e dei dispositivi tecnologici](#)
- 1.5 [Regolamento disciplinare agg. 23-24 delibera CDI 19/12/23](#)
- 1.6 [Regolamento vigilanza](#)

REGOLAMENTI RIVOLTI AGLI STUDENTI

- 2.1 [Statuto degli studenti e delle studentesse](#)
- 2.2 [Patto educativo di corresponsabilità](#)
- 2.3 [Regole per gli studenti in DDI /DAD](#)
- 2.4 [Regolamento monte-ore assembleare studentesco](#)
- 2.5 [Regolamento per la frequenza degli studenti uditori](#)
- 2.6 [Regolamento degli esami integrativi, di idoneità e preliminari all'Esame di Stato agg. 23-24 Delibera CDI 10/11/23](#)

REGOLAMENTI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 [Criteri di presentazione e selezione dei progetti](#)
- 3.2 [Regolamento soggiorni, scambi linguistici-culturali e viaggi di istruzione agg. 23-24 delibera CDI 19/12/23](#)
- 3.3 [Regolamento per la mobilità studentesca agg. 23-24 delibera CDI 19/12/23](#)
- 3.4 [Patto formativo per la mobilità studentesca](#)

REGOLAMENTO UTILIZZO DEGLI SPAZI

- 4.1 [Regolamento per le attività di scienze motorie e sportive](#)
- 4.2 [Regolamento del laboratorio di chimica e fisica](#)
- 4.3 [Regolamento del laboratorio multimediale](#)
- 4.4 [Regolamento dei laboratori mobili](#)

REGOLAMENTI SULLE ISCRIZIONI

- 5.1 [Criteri di precedenza per l'iscrizione](#)
- 5.2 [Criteri di accorpamento Classi](#)

REGOLAMENTI SULL'ATTIVITA' NEGOZIALE

- 6.1 [Regolamento attività negoziale agg. 23-24 delibera CDI 10/11/23](#)
- 6.2 [Regolamento sponsorizzazioni agg. 23-24 delibera CDI 10/11/23](#)
- 6.3 [Regolamento reclutamento esperti esterni agg. 23-24 delibera CDI 10/11/23](#)
- 6.4 [Regolamento controllo delle autocertificazioni agg. 23-24 delibera CDI 10/11/23](#)